TRIESTE, Sabato 10 Aprile 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7254
Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

Prosegue l'aspra lotta in Tunisia

Gravi perdite inflitte all'attaccante nel settore meridionale - Tentativi di sfondamento falliti nel settore centrale e settentrionale - 8 aerei abbattuti

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 9 aprile 1943-XXI: Bollettino 1049:

L'attacco nemico, appoggiato da poderose formazioni aeree, è continuato violento lungo tutto il fronte tunisino e specialmente nel settore meridionale: in conformità degli ordini, le truppe dell'Asse ripiegano su nuove posizioni di schieramento. Reparti italiani e germanici, benchè isolati e sorpassati dalle colonne nemiche, hanno lottato strenuamente sui capisaldi loro affidati infliggendo gravi perdite all'avversario.

Nei combattimenti aerei della giornata, 4 apparecchi sono stati abbattuti dalla nostra caccia, 2 da quella germanica, altri 2 velivoli nemici venivano distrutti dalle artiglierie della difesa.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 9

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa settentrionale, dice:

Sul fronte tunisino l'attacco in grande stile sferrato da forze nemiche di gran lunga preponderanti contro le truppe italo-tedesche prosegue. Nel settore meridionale dello stesso fronte, le nostre truppe impegnate in continui, aspri combattimenti, si sono portate su nuove posizioni. Tentativi di aggiramento sono stati respinti nel corso di duri combattimenti.

Nei settori centrale e settentrionale sono falliti parecchi tentativi di sfondamento compiuti da forze anglo-americane. Ivi sono stati distrutti 33 carri armati nemici.

Le provvidenze del Partito per i colpiti dalle incursioni

Catanzaro, 9

D'ordine dell'Ecc. Vidussoni, il Vicesegretario del Partito Carlo Scorza ha visitato la Federazione dei Fasci di combattimento e le organizzazioni della provincia, interessandosi particolarmente delle zone danneggiate dai bombardamenti nemici e delle famiglie dei Caduti e de feriti.

Dopo aver reso omaggio a Casa Littoria al Sacrario dei Caduti fascisti, ha tenuto rapporto, presente il Prefetto, alle gerarchie provinciali e ai dirigenti delle organizzazioni combattentistiche, sindacali e dipendenti. Dopo brevi parole del Federale, il Gerarca ha comunicato le direttive del Segretario del Partito ai convenuti, i quali hanno accolto l'esposizione con le più vibranti manifestazioni di devozione al Duce. Successivamente il Vicesegretario del Partito, dopo aver visitato l'educatorio della G. I. L., i centri di primo avviamento al lavoro maschile e femminile del Comando federale, le Associazioni dei mutilati ed invalidi, la Federazione dei combattenti, la Federazione dei Fasci femminili e la Federazione dei Fasci di combattimento, si è recato, accompagnato dal Federale, nei luoghi colpiti dalle barbare incursioni aeree nemiche, visitando le famiglie dei danneggiati e distribuendo loro, nel nome del Duce, le provvidenze predisposte dal Segretario del Partito.

Panaranda tradisce la Bolivia rendendola vassalla degli S. U.

Buenos Aires, 9

Il Presidente della Bolivia, generale Peñaranda, non si dà pace — scrive *La Repubblica*. — L'arrivo del Vicepresidente Wallace gli ha rilassati i centri inibitori al punto di dimenticare nel vassallaggio agli Stati Uniti gli interessi del Paese. Nè la recente reazione della Camera alle pressioni nordamericane, nè le rivolte operaie nei centri minerari di Catavi e di Cochabamba, provocate dall'esosità nordamericana, nè l'isolamento della Bolivia con la soppressione imposta da Washington del Lloyd Aereo Boliviano, nè la stessa clamorosa crisi di Gabinetto distolgono il Presidente dal suo programma di asservimento del Paese allo staffile statunitense. Il Presidente Peñaranda, presiedendo il Consiglio di difesa, ha formulato tutto un progetto, redatto in collaborazione col rappresentante della Casa Bianca, per l'attivazione di tutte le fonti della produzione nazionale e per l'organizzazione dei trasporti. E qui non si ferma l'azione del Presidente Peñaranda. Egli sta facendo pressioni sui Governi di Lima, di Quito, di Caracas e di Bogotà, perchè abbiano ad unirsi all'atteggiamento della Bolivia. L'ardore neofita del generale Peñaranda solleva nelle sfere operaie e nei gregari del partito nazionalista un sentimento mal represso di ostilità che fa prevedere sviluppi con conseguenti complicazioni deleterie alla tranquillità del Paese. I muri degli edifici di La Paz sono apparsi tappezzati di scritti con questi titoli: «Gli Stati Uniti hanno gabbato la Bolivia», «Alla Bolivia il suo stagno, il suo volframio, il suo rame e il suo petrolio», «Abbasso la Standard Oil Company», «Viva il Lloyd Aereo Boliviano».

Fronte della Tunisia: da un nostro caposaldo avanzato si apre il fuoco con le armi automatiche

Lo Stato croato celebra oggi due anni di vita

Messaggi del Re Imperatore, di Aimone di Savoia Aosta e del Duce al Poglavnik

Roma, 9

In occasione del secondo anniversario della proclamazione dell'indipendenza dello Stato croato, il Re Imperatore, il Principe Aimone di Savoia-Aosta ed il Duce hanno così telegrafato al Poglavnik:

«Nella ricorrenza del secondo anniversario della rinascita dello Stato indipendente di Croazia Vi giungano, Poglavnik, i miei fervidi voti per la prosperità del popolo croato e per Voi personalmente».

VITTORIO EMANUELE

«Nel giorno in cui ricorre il secondo anniversario della proclamazione dell'indipendenza croata Vogliate, Poglavnik, renderVi interprete presso la Nazione dei miei affettuosi sentimenti e dei miei fervidi voti per il suo prospero avvenire. A Voi e al Vostro Governo porgo i miei personali sentimenti di viva amicizia».

AIMONE di SAVOIA-AOSTA

«Mentre la Nazione croata celebra il secondo annuale della sua indipendenza tengo a farVi pervenire, Poglavnik, la rinnovata espressione della cameratesca simpatia con cui il popolo italiano segue l'opera di ricostruzione nazionale del giovane Stato croato amico ed alleato. Al Vostro popolo, al Vostro Governo ed a Voi personalmente giungano i vivissimi voti miei e del Governo fascista».

MUSSOLINI

Ordine nuovo

Si compie oggi il secondo annuale della fondazione dello Stato indipendente croato. Due anni nella vita di un organismo sociale nato da una rivoluzione non sarebbero sufficienti a trarre qualche consuntivo almeno approssimativo se l'evento non si fosse compiuto in un Paese come la Croazia, nella quale i germi del rivolgimento maturavano fin dalla creazione dell'ex Jugoslavia. Terreno, dunque, preparato e pronto, e moltitudine di popolo unito nel nesso della Nazione, nello spirito d'indipendenza e nella luce del cattolicesimo quale gli venivano dalla millenaria storia e dal ricordo dell'antica grandezza non meno che da quello delle lotte, antiche e recenti, sostenute in difesa della propria libertà.

Due anni di vita nuova, ma innestata su un tronco vitale, e capace pertanto pur in così breve tempo, di dare frutti promettenti a coronare la dura fatica del Poglavnik e dei suoi fedeli collaboratori. Accelerato il processo rivoluzionario del popolo per effetto della guerra e creato in piena guerra, i problemi che si presentavano al giovanissimo Stato risentivano le conseguenze di una nascita in situazioni così eccezionali. Tutto era da assodare sulla fluidità di contingenze che sfuggivano ai controlli statali e che, alimentate dalle Potenze nemiche dell'Asse, minacciavano di erosione le fondamenta appena gettate della nuova costruzione. Era il problema più grave che si presentava, un problema anzitutto di politica estera di vitale importanza che richiedeva soluzioni immediate e di serio impegno, e che fu affrontato e risolto con la schietta adesione alla politica dell'Italia e del Reich e con l'intima partecipazione alle ideologie onde da Roma le Camicie nere del Duce e da Berlino le Camicie brune del Führer erano scattate per dare a sè e al mondo un ordine nuovo liberato dalla servitù dell'oro.

Se l'adesione implicava la trasformazione radicale di vecchi istituti politici, economici e sociali modellati sullo stampo delle demoplutocrazie, questo fu fatto; se imponeva l'obbligo morale di partecipare direttamente, e nei limiti delle proprie possibilità, alla guerra — in casa e fuori — contro il bolscevismo alleato al capitalismo, questo fu fatto. Più d'una volta il valore dei reparti croati combattenti sul fronte dell'est ebbe consacrazione ufficiale nei Bollettini del Comando Supremo tedesco e così nelle note riassuntive delle azioni condotte a fianco dei soldati italiani e tedeschi contro i partigiani.

Lo sforzo generoso compiuto dal giovane organismo in questa direzione non lo distolse dal ponderoso lavoro di ricostruzione interna, nè l'accumularsi e il crescere delle difficoltà gli fiaccarono l'animo. Spesso decisivo per questi versi fu il contributo dato dall'Italia che garante dell'indipendenza del nuovo Stato, lo sorresse nella difficile fase iniziale e in quelle successive, e, con mano amica, lo aiutò a consolidare le proprie basi e a mantenere le posizioni raggiunte contro i nemici di fuori e di dentro, questi, quale che fosse il loro nome, strumenti nient'altro nelle mani di quelli, rottami dell'ibrido crollato sotto i colpi dell'Asse e aizzati a far scontare sul giovane corpo della Croazia liberata i loro risentimenti politici ed economici, e le loro sanguinarie vendette.

Il Patto di Roma del '41 e il successivo accordo per le frontiere dànno la misura e determinano la portata delle relazioni italo-croate, che si sono andate e vanno perfezionandosi, offrendo al Paese restituito a libertà le premesse indispensabili al suo sviluppo, e così alla collaborazione nel campo economico e in quello culturale con la sua grande vicina, l'Italia.

Lo Stato croato indipendente, con il suo popolo di forti e sani rurali, fidenti in Dio ed educati al culto della Patria libera, è in linea oggi con le Nazioni schierate contro i negatori della civiltà occidentale e i profanatori di quei valori spirituali che rendono la vita degna di essere vissuta. Alla giovane Croazia l'Italia guarda con la simpatia che la spinse ad appoggiarne la causa e a offrirle il suo possente appoggio morale e materiale, e in questo secondo annuale le è vicina, pronta a sostenerla nel non facile cammino che ancora le resta a percorrere per raggiungere le mete coraggiosamente prefissesi nella luce delle comuni idealità.

Allineamento dei prezzi nel settore alimentare

Roma, 9

In seguito alle deliberazioni del Comitato interministeriale di coordinamento dei prezzi e del Consiglio dei ministri, con lunedì prossimo sarà provveduto all'allineamento di tutti i prezzi nel settore alimentare. La pubblicità più ampia dovrà essere data alla pubblicazione dei listini dei prezzi. I prezzi dei prodotti non stabiliti direttamente dal Ministero dell'agricoltura ma determinati dalle provincie devono necessariamente essere allineati da provincia a provincia, allo scopo di evitare che da un'ingiustificato ed illogico sfasamento di quotazione sia incoraggiata la tendenza del prodotto ad affluire verso un altro mercato. L'osservanza dei prezzi dev'essere generale e vale sia per i generi razionati come per quelli ancora a commercio libero.

Amicizia infrangibile

Dichiarazioni di De Kallay sull'incontro con Mussolini

Budapest, 9

Al convegno del Partito governativo ungherese, cui hanno partecipato, oltre ai membri del Governo, i componenti del Comitato centrale e numerosi deputati e senatori, ha parlato a tarda sera il Presidente del Consiglio De Kallay.

Dopo il saluto rivoltogli dal Presidente del Partito, ministro Lukacs, il quale ha assicurato il Capo del Governo dell'incondizionato appoggio del Partito e della grande soddisfazione suscitata nelle file del movimento dal suo recente viaggio in Italia e dai colloqui da lui avuti col Duce, che hanno contribuito a rafforzare ancora più l'amicizia e la stretta collaborazione tra l'Italia e l'Ungheria, ha preso la parola il Presidente del Consiglio, il quale, in una particolareggiata relazione sulla politica estera ungherese, ha parlato del suo recente viaggio in Italia:

«Ho potuto constatare durante il mio viaggio in Italia — ha detto il Presidente del Consiglio — quanto sia spontanea e sentita l'amicizia del popolo italiano per l'Ungheria. Nei colloqui col Duce circa tutti i problemi che interessano i due Paesi, non c'è stata tra noi nessuna differenza di vedute. L'Ungheria, a fianco dell'Italia e della Germania, continuerà nella guerra che è stata imposta, fino al raggiungimento degli obiettivi che ci siamo proposti».

Dopo avere accennato alla visita al Santo Padre, al quale ha espresso la filiale devozione del popolo ungherese, il Presidente del Consiglio, continuando, ha dichiarato:

«Sono ritornato dalla visita in Italia con un senso di maggiore serenità e di forza. Il grande Duce d'Italia nutre sinceri e amichevoli sentimenti verso la nostra Patria e manifesta la più completa comprensione per la politica dell'Ungheria. Particolarmente negli ultimi giorni della mia visita in Italia ho potuto avere l'impressione diretta della forza e della volontà del popolo italiano. Ovunque in Italia si lavora con un profondo e ben forte sentimento di patriottismo. Ovunque ho visto visi tranquilli e sorridenti, che solo può avere chi ha la sicurezza e la volontà di combattere. Non vi è traccia di quella depressione morale che il nemico vorrebbe vedere a tutti i costi, ma dalla quale il popolo italiano è ben lontano.

Le dichiarazioni di De Kallay sono state accolte da tutti i presenti con una fervida calorosa manifestazione all'indirizzo dell'Italia fascista e del Duce.

«Il fronte degli Stati Uniti non è in Tunisia, ma sul mare»

Lisbona, 9

La Commissione marittima federale nordamericana ha sottolineato in un rapporto ufficiale che la situazione della mano d'opera si aggrava sempre più e che di conseguenza appare già impossibile la realizzazione del programma di costruzioni navali elaborato per il 1943. Il rapporto dice fra l'altro che le assenze degli operai dal lavoro si sono elevate nel primo trimestre dell'anno all'11.2 per cento. Nei soli cantieri civili 71.078 operai si sono quotidianamente assentati dal lavoro. Il *New York Times* commentando la situazione navale e sottolineando l'intensificata attività dell'Arma subacquea dell'Asse e le crescenti perdite della Marina americana afferma testualmente: *«Il fronte degli Stati Uniti non è in Tunisia ma sul mare ed è sul mare che gli Stati Uniti vinceranno o perderanno la guerra».*

Continuando le manifestazioni che dimostrano le vive preoccupazioni provocate in Inghilterra dalla guerra sottomarina. In una riunione dell'Associazione dei costruttori navali tenutasi a Glasgow, ha parlato il segretario finanziario dell'Ammiragliato, Hall, il quale ha dichiarato che bisogna esigere sempre maggiori sforzi dai cantieri data la situazione del tonnellaggio britannico che diviene sempre più grave ed ha rilevato che è soprattutto necessaria la costruzione di navi scorta armate. Ha aggiunto che i compiti imposti dalla guerra subacquea alla Marina da guerra britannica sono aumentati in modo gigantesco da quando si è iniziata la tattica dei sottomarini in massa ed ha concluso di ritenere che la guerra sottomarina sia entrata nella sua fase più importante.

L'ambasciatore Paulucci de Calboli è giunto a Madrid

Madrid, 9

Proveniente da San Sebastiano è giunto a Madrid il R. ambasciatore Paulucci de Calboli, accompagnato dal nuovo addetto stampa Cabalzar. Erano a riceverlo alla stazione nord l'incaricato d'affari con i funzionari della R. Ambasciata, il console generale con il personale del Consolato, numerose personalità della collettività italiana, il primo introduttore degli ambasciatori del Ministero degli Esteri e un funzionario del Protocollo dello stesso Ministero.

Albo della gloria

I Caduti per la Patria nel mese di marzo

Il Quartier generale delle Forze armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di marzo e quelle non comprese in precedenti elenchi per le quali sono pervenuti sino al 31 marzo u. s. i documenti prescritti e le segnalazioni nominative sono:

Esercito e M.V.S.N.

Africa settentrionale: Caduti 512, feriti 548, dispersi 2080.

Russia: Caduti 375 (nominativi non pubblicati nel mese scorso, ma compresi nel numero di 3125 di cui alla 16.a lista).

Balcania e rimanenti territori occupati: Caduti 490, feriti 1109, dispersi 1862.

Territorio metropolitano: Caduti 101, feriti 78.

Marina

Caduti 158, feriti 197, dispersi 547.

Aeronautica

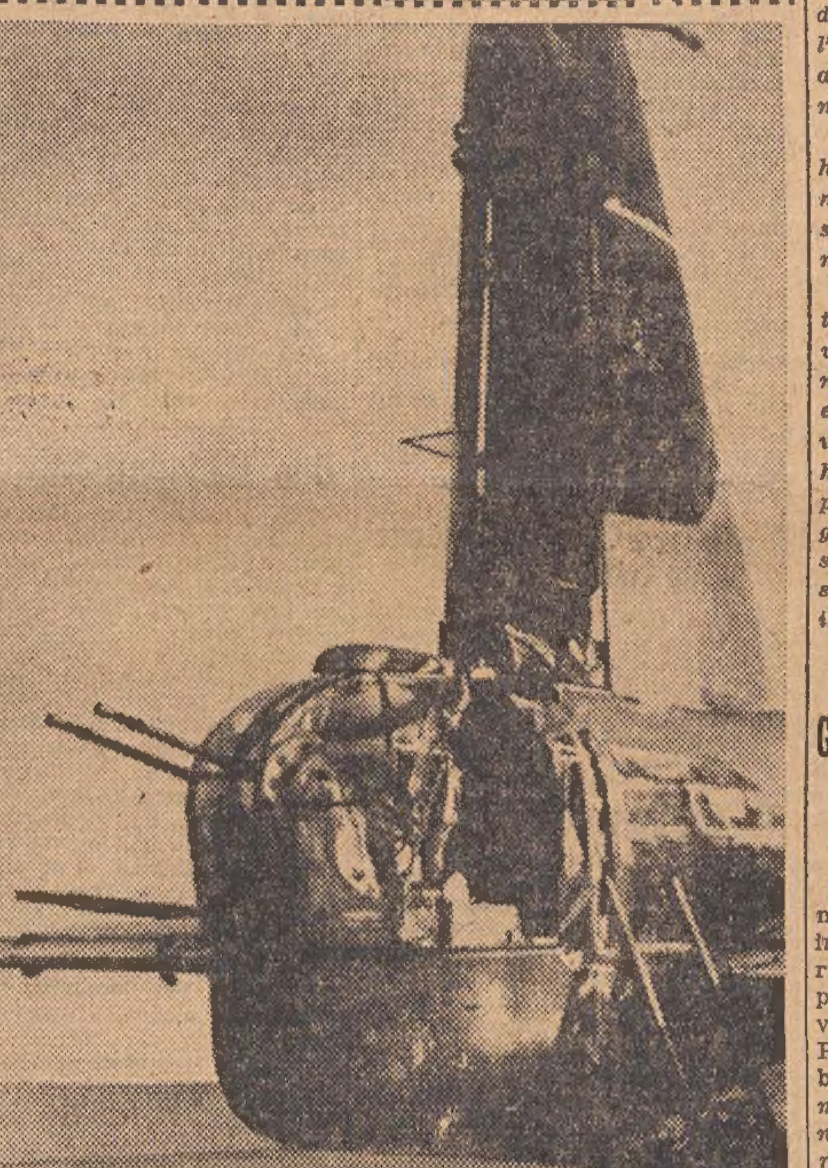
Caduti 60, feriti 71, dispersi 99.

Marina mercantile

Caduti 53, feriti 42.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa, imperitura gratitudine della Patria.



Ecco come è stato conciato un bombardiere inglese durante un attacco notturno sul Reich: i colpi del cacciatore tedesco non hanno fallito

L'artiglieria tedesca batte obiettivi presso Leningrado

2 battaglioni sovietici annientati durante operazioni di polizia sul Donez

Berlino, 9

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Dal fronte orientale vengono segnalati soltanto combattimenti di importanza locale. Durante lo svolgimento di operazioni di polizia nel corso del medio Donez, sono stati annientati 2 battaglioni nemici ed è stato fatto un certo numero di prigionieri.

L'artiglieria pesante dell'Esercito ha battuto con buon successo obiettivi bellici presso Leningrado.

L'avversario ha perduto nel corso di attacchi aerei diurni contro il territorio costiero dei Paesi occupati ad Occidente 3 apparecchi. La notte scorsa velivoli da bombardamento britannici hanno sganciato bombe incendiarie e dirompenti sulla Germania occidentale. La popolazione ha subito perdite. L'artiglieria contraerea dell'aviazione e della Marina nonchè la caccia notturna hanno abbattuto 15 aerei nemici.

Si apprende da fonte militare che l'Arma aerea tedesca ha proseguito ieri con successo la sua opera di distruzione contro importanti arterie di comunicazione e nodi ferroviari sovietici specie nel settore della testa di ponte del Kuban come pure fra il Donez e il Don.

A quanto comunica l'Agenzia ufficiosa germanica, gli attacchi terroristici compiuti dall'aviazione britannica hanno provocato in Olanda dal 20 marzo al 4 aprile la morte di 375 persone tra la popolazione civile. Nello stesso periodo di tempo sono rimasti feriti, a causa delle incursioni nemiche, 6 soldati tedeschi mentre nessun militare germanico è rimasto ucciso.

La stampa ricorda sotto vistosi titoli la data del terzo anniversario della campagna di Norvegia, esaltando l'impresa militare e sottolineandone la grande portata di carattere sia strategico che politico. La campagna di Norvegia, osserva il *Völkischer Beobachter*, ha procurato alle Forze armate germaniche uno dei più importanti bastioni per il conseguimento della vittoria. I soldati che ora presidiano questa importantissima posizione sono oggi più che mai decisi a difenderla contro ogni minaccia seguendo l'esempio dei camerati che tre anni or sono l'hanno conquistata e mantenuta contro ogni tentativo nemico. La *Börsen Zeitung* esalta a sua volta l'impresa militare in Norvegia classificandola una delle più brillanti della guerra e affermando che la sua realizzazione è tornata utile all'intera Europa.

Nuovi attacchi terroristici contro Abbeville e Trouville

Parigi, 9

L'aviazione anglo-americana ha nuovamente bombardato la costa normanna colpendo particolarmente Abbeville e Trouville e facendo numerose vittime.

Grande vittoria nipponica al largo delle isole Florida

1 incrociatore, 1 cacciatorpediniere e 10 trasporti colati a picco - 37 velivoli abbattuti

Tokio, 9

Il Quartiere imperiale nipponico comunica:

Il 7 corrente, poderose formazioni dell'aviazione navale giapponese hanno effettuato un attacco contro una formazione navale nemica al largo delle isole Florida, nel gruppo delle Salomone, conseguendo i seguenti risultati: 1 incrociatore, 1 cacciatorpediniere e 10 trasporti nemici sono stati affondati, altri 10 trasporti sono stati gravemente danneggiati ed uno è stato colpito. Sono stati inoltre abbattuti 37 apparecchi avversari. I Giapponesi hanno perduto 6 apparecchi, che si sono lanciati volontariamente contro gli obiettivi.

Questa battaglia aeronavale prenderà il nome di «battaglia al largo delle isole Florida».

Si precisa che i convogli nemici sono stati avvistati da aerei nipponici il 7 corrente al largo di Tulagi (Isola Florida) e di Punta Koli (Guadalcanar). Dei dieci trasporti nemici affondati, due erano navi da 8000 tonn. ciascuna, 6 di 6000 e gli altri due di 3000. Dei 37 apparecchi avversari abbattuti 30 erano cacciatori americani del tipo «Grumman» e gli altri 7 bombardieri di vari tipi.

Negli ambienti navali nipponici si rileva che le formazioni aeree giapponesi hanno anche bombardato le basi nemiche nelle isole Russel e Guadalcanar. L'attacco alle navi e alle basi nemiche, si aggiunge negli stessi circoli, fa parte della strategia nipponica che non permette agli Americani di organizzare la controffensiva contro le posizioni giapponesi.

La nave ospedale «Uraru Maru», che navigava isolatamente ed in pieno giorno ad est dell'isola della Nuova Irlanda, è stata attaccata da un aereo nemico malgrado portasse ben visibili i segnali distintivi della Croce Rossa. L'«Uraru Maru» è stata colpita in pieno da una bomba, mentre molte altre le sono cadute intorno. Quest'attacco, che non può essere attribuito ad un errore, si è verificato esattamente un mese dopo il siluramento della nave ospedale giapponese «Manila Maru», effettuato da un sommergibile nemico, e dimostra, ancora una volta, i metodi inumani usati in questa guerra dagli Anglosassoni.

Potenti formazioni di bombardieri dell'aviazione giapponese, scortati da caccia, hanno effettuato un violento attacco contro l'aeroporto di Aka, in Cina, causando gravi distruzioni alle attrezzature dell'aeroporto, ai velivoli al suolo e alle piste di volo. Tutti i velivoli nipponici sono tornati alle basi.

Formazioni aeree nipponiche hanno bombardato ieri Kweilin, nella provincia del Kwangsi, causando gravi danni agli obiettivi militari.

Il primo ministro Tojo ha offerto un ricevimento in onore dell'inviato speciale del Governo nazionale di Nanchino, Chen Kungpo, e del suo seguito. Nel dare il benvenuto agli ospiti, il generale Tojo ha detto che il Giappone è sempre pronto a dare tutto il suo appoggio alla Cina nazionale per una sollecita ricostruzione ed ha espresso il suo vivo compiacimento per il generoso sforzo da essa fatto.

Da Curtin e Forde

Grida d'allarme in Australia «La guerra verrà perduta o vinta nel Pacifico»

Lorenzo Marques, 9

Si ha da Canberra che il Primo ministro australiano John Curtin in occasione del primo anniversario della caduta di Bataan (Filippine) ha dichiarato che tale anniversario viene a ricordare che «il Pacifico è divenuto il fronte delle buone occasioni perdute». *«Speriamo* — egli ha aggiunto — *che esso non divenga il fronte dove perderemo la guerra. La guerra verrà perduta o vinta nel Pacifico. Le Nazioni unite non sono state capaci di essere all'altezza della situazione, nè alle Filippine, nè a Singapore nè alle Indie olandesi, nè a Rabaul. I Giapponesi nel periodo della loro avanzata erano molto vulnerabili e noi abbiamo perduto delle occasioni magnifiche per sferrare contraccolpi».*

Da Sidney si apprende che il ministro della Guerra, Forde, segnalando il fatto che i Giapponesi rinforzano le proprie basi e ne costruiscono di nuove, ha detto: *«Ciò significa l'eventuale perdita di altre vite umane tra gli alleati. Io mi domando se gli Americani si rendono conto come noi in Australia della sempre crescente forza giapponese. Non vi è dubbio, i nostri nemici diventano tremendamente forti».*

E' giunto a San Francisco il ministro degli Esteri australiano Evatt, il quale proseguirà per Washington al fine di conferire con Roosevelt e con Cordell Hull. Secondo la stampa di San Francisco egli si reca ad esporre la situazione del proprio Paese e a far presente la pressante necessità di maggiori aiuti nordamericani per poter difendere con più efficacia l'Australia, costantemente minacciata di invasione.

Perchè il Governo di Washington mantenne rapporti con quello di Vichy

Lisbona, 9

In un breve rapporto, senza alcun interesse, fatto alla Camera dei Comuni sul suo viaggio negli Stati Uniti, il ministro degli Esteri britannico ha completamente smascherato l'equivoco atteggiamento del Governo di Washington che manteneva relazioni diplomatiche col Governo di Vichy mentre preparava il cinico tradimento contro l'Africa francese. Il ministro degli Esteri britannico ha detto testualmente: «Avendo relazioni normali con Vichy il Governo di Washington ha potuto tenere aperta una utile finestra sull'Europa la quale altrimenti avrebbe dovuto rimanere chiusa. E' stato solamente grazie al mantenimento di queste relazioni che il Governo statunitense ha potuto inviare nell'Africa settentrionale un considerevole numero di agenti i quali sono stati molto preziosi nel preparare la strada alle truppe alleate». In proposito il ministro ha poi tenuto a precisare che il Governo britannico non soltanto era a conoscenza di questa azione del Governo nordamericano, ma l'appoggiava completamente. Risulta così provato ancora una volta che Inghilterra e Stati Uniti, pure avendo molte e profonde divergenze in tante questioni, si trovano però subito d'accordo e si appoggiano vicendevolmente quando si tratta di compiere azioni delittuose.

«Gli appetiti imperialistici crescono negli Stati Uniti d'America, dove si trovano molti dilettanti, i quali nascondono i loro piani imperialistici sotto una sollecitudine pubblicitaria per gli interessi di tutto l'emisfero occidentale, chè tutti questi signori sono pronti a trasformare in loro proprietà con tutte le sue numerose repubbliche e tutti i possedimenti coloniali degli altri Paesi trovantisi sulle isole contigue al Continente americano. Tutto questo porta al pericolo di una ulteriore intensificazione della guerra con una trasformazione in una guerra imperialistica e universale».

(Molotof - Discorso alla sessione straordinaria del Soviet supremo il 1.o agosto 1940).

163 Divisioni rosse distrutte nell'offensiva invernale

Stoccolma, 9

Una lunga corrispondenza da Istanbul a un giornale svedese fa uno studio sulle perdite sovietiche durante l'offensiva invernale. Nell'ambiente militare turco di quella città, con l'appoggio delle cifre date dal Comando supremo germanico sulle perdite dell'Esercito sovietico dal 10 novembre 1942 al 24 marzo 1943, cioè 1.750.000 uomini, si precisa che sul fronte di Orel 41 Divisioni di fanteria, 11 di artiglieria e 18 di carri armati sono state poste fuori combattimento. Nella lotta fra il Donez e il Dnjeper 28 Divisioni di fanteria, 10 di artiglieria, 5 di cavalleria, 12 Divisioni motorizzate e 30 Divisioni corazzate sono state distrutte. In totale l'Esercito bolscevico ha perduto 163 Divisioni.

A queste cifre date col nominativo e il numero d'ogni Divisione, il Comando sovietico ha opposto una formale smentita dicendo che se l'Esercito rosso avesse avuto degli effettivi tali, i Tedeschi non avrebbero mai potuto riconquistare Carcov e Bjelgorod, senza però smentire il numero delle Divisioni poste fuori combattimento.

Gli ambienti militari turchi precisano che alcune Divisioni avevano effettivi notevolmente ridotti, alle volte di soli 1500 uomini, e le compagnie di 30 uomini. Per colmare i vuoti spaventosi verso la fine dell'offensiva invernale il Comando sovietico si è visto costretto a portare sulla linea del fuoco riserve non perfettamente addestrate le quali sorrette solo dal feroce fanatismo non fecero che soccombere nella lotta senza portare altro vantaggio che quello di far consumare munizioni all'avversario.

A Istanbul si ritiene che le cifre date dal Comando germanico siano conformi alla realtà, dato che durante cinque interi mesi i Sovietici gettarono nella fornace valanghe di uomini e di materiali senza alcun pensiero per le perdite subite. Ora l'offensiva invernale sovietica sta per esaurirsi — conclude la corrispondenza. — La stagione calda si avvicina e asciuga le strade dando alle truppe dell'Asse grandi vantaggi. Si attende ora con vivo interesse quell'offensiva che il Comando germanico sferrerà sul fronte orientale.

La pirateria britannica verso le Nazioni arabe del Levante

Smirne, 9

La *Jewish Agency* di Gerusalemme ha rivelato che ad eccezione di due piccoli piroscafi addetti al cabotaggio locale, tutte le navi mercantili palestinesi furono requisite dalle autorità inglesi fino dall'entrata in guerra dell'Italia. L'Agenzia ebraica ascrive questo episodio fra i titoli di merito che gli ebrei si sarebbero acquistati collaborando alla guerra contro le Potenze dell'Asse. Ma si tratta di una ben trista millanteria, in quanto è notorio che la modestissima flotta commerciale palestinese era quasi tutta di proprietà degli Arabi, i quali anzi ne furono spossessati senza alcun indennizzo. Molte di queste navi, come informa un comunicato della *Jewish Agency*, giacciono in fondo al Mediterraneo, mentre la Palestina affamata e spogliata dagli invasori non riesce ad importare dall'estero il grano che le occorre, perchè gli Inglesi dopo aver rubato l'intera esistenza del naviglio palestinese non intendono mettere a loro disposizione nemmeno un solo dei loro piroscafi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prefetto presiede una riunione dei grossisti dell'alimentazione

per l'allineamento dei prezzi

Ieri l'Eccellenza il Prefetto Tamburini ha presieduto all'Unione dei commercianti la riunione dei grossisti dell'alimentazione, allo scopo di allineare i prezzi in osservanza delle disposizioni del Comitato interministeriale.

Ha espresso la fiducia che i grossisti di Trieste sapranno essere in linea con le direttive del Regime in modo che l'allineamento sia immediato e costante.

Da parte degli intervenuti è stato dato affidamento della necessaria comprensione per il raggiungimento del fine che le disposizioni si propongono nonostante i necessari sacrifici.

I nuovi prezzi

dei prodotti ortofrutticoli

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i nuovi prezzi per i prodotti ortofrutticoli entrati in vigore dal 10 aprile 1943, XXI. I prezzi si intendono per peso netto.

Al kg.	Ingr.	Min.
Asparagi	7.45	9.20
Bietole in foglia	2.—	2.50
Carciofi (cadauno)	1.70	2.20
Carote	2.40	2.95
Cavoli cappucci	2.—	2.45
Cavoli fiore senza torso e foglia mozza	2.30	2.85
Cavoli verza senza torso	2.—	2.50
Cavoli broccolo senza torso	1.70	2.10
Cicoria Catalogna	2.20	2.70
Cipolle primaticce	2.17	2.70
Cipolle tardive	1.80	2.40
Fagiolini senza filo	4.80	5.90
Fagiolini con filo	3.70	4.60
Finocchi	2.—	2.50
Insalata qualunque qualità compreso radicchio e valerianella	2.40	3.—
Prezzemolo con radici	3.10	3.80
Prezzemolo senza radici	3.60	4.40
Radicchio amaro scorza nera	0.90	1.10
Rape	1.—	1.20
Ravanelli	2.50	3.10
Spinaci senza radici	1.70	2.10
Zucche	1.60	2.—
Piselli mangiatutto taccole	4.05	5.—
Piselli da sgranare	3.20	3.90
Fave fresche	3.10	3.85
Sedano	3.20	3.90
FRUTTA ED AGRUMI:		
Mele 1.a qualità	7.—	8.—
Mele 2.a qualità	6.—	7.—
Nespole	2.60	3.30
Nespoloni	3.60	4.40
Arance ovali e tardive:		
1.a qualità	6.10	7.50
2.a qualità	5.90	7.20
Limoni 1.a qualità	3.20	3.90
Limoni 2.a qualità	3.—	3.70

Mostarda senapata di frutta

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che in questi giorni e sino al completo smaltimento, è stata immessa al libero consumo della cittadinanza di Trieste una partita di mostarda senapata di frutta il cui prezzo, per il consumatore, resta fissato in lire 13.50 il kg.

Ritiro degli spezzati delle uova

Entro oggi le latterie devono ritirare presso l'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — gli spezzati relativi alle uova di prossima distribuzione. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Conversazione del prof. Schiffrer all'Associazione fascista della scuola

Oggi, sabato, il prof. Carlo Schiffrer terrà, su invito delle Sezioni media ed elementare dell'Associazione fascista della scuola, una conversazione dal tema «Problemi economici della guerra e del dopoguerra». Egli illustrerà i problemi economici scaturiti dalla guerra e che in parte sono anche alle origini stesse del conflitto e quelli che dovranno costituire l'interesse dell'Italia dopo la guerra. Alla conferenza, che avrà luogo alle 19 nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita n. 5) sono invitati tutti gli associati all' A. F. S.

E' uscito "Vincere,,

Sempre atteso e accolto con vivo favore, è in distribuzione il nuovo numero di *Vincere*, il quindicinale del G. R. F. «Ugo Pozza». Il periodico, che con la cronaca rionale delle sue iniziative, tiene stretto collegamento con i camerati del Gruppo, riporta articoli e note, che trattando argomenti del giorno, interessano molto i lettori. Completano anche questo numero fotografie d'attualità.

Premio del Ventennale ai dipendenti aziende commerciali

L'Unione provinciale fascista dei commercianti e l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Trieste, visto il contratto collettivo nazionale concordato a Roma per la corresponsione del premio del Ventennale a tutti i lavoratori dipendenti dalle aziende commerciali in servizio alla data dell'8 marzo 1943-XXI, stabiliscono di comune accordo che detto premio venga corrisposto dalle ditte ai loro dipendenti entro e non oltre il 21 aprile 1943-XXI. Si precisa che si considerano in servizio anche i lavoratori in prova, in preavviso o assenti per malattia, ferie, congedo matrimoniale, riposo settimanale.

Spettacolo per bambini al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Domani, alle 16, avrà luogo nella sede sociale in via dell'Unità 7, la inaugurazione del teatro delle marionette. Si rappresenterà la commedia brillante in tre atti «Le disgrazie di Arlecchino». Chiuderanno lo spettacolo alcuni scelti numeri di varietà marionettistica. I figli dei soci, dei loro famigliari e dei conoscenti, in particolar modo i figli dei richiamati che non hanno potuto essere avvertiti mediante circolare, sono invitati ad assistere allo spettacolo.

Scrittori triestini. Nell'*Adriatico* di Ancona, Lina Galli pubblica un articolo su «Capri». Nello stesso numero si legge un sonetto di Mariano Rugo «Vecchio Albergo»; e di questo valente poeta nostro leggiamo versi, «Luna di guerra» anche nell'*Artiglio* di Lucca; mentre il *Quadrivio* di Roma, pubblica del Rugo tutta una pagina di pregevoli versi: quattro dei suoi «Quartieri d'inverno» intitolati «Vivere pericolosamente», «Preghiera del Paria», «Orchestrina», «Felicità».

Tesseramento dei Volontari

Tutti i volontari in forza al Battaglione locale sono invitati al rinnovo della tessera anno XXI presso la sede sociale, aperta nei giorni di lunedì, giovedì e sabato, dalle 18 alle 20. I famigliari dei volontari alle armi già iscritti al locale Battaglione sono invitati a presentarsi in sede per comunicazioni.

Corso di taglio e cucito al Comando G.I.L. «Morara Sassi». Questo Comando rionale G.I.L. organizza un corso di taglio e cucito per Giovani italiane e Giovani fasciste, con inizio il 15 corrente. Le iscrizioni sono aperte fino al 12 corrente presso la sede del Comando (via S. Lazzaro 4, primo piano) dalle ore 18 alle 20.

L'oscuramento da oggi va mantenuto dalle 21 alle 6

Il Prefetto della Provincia di Trieste, ordina che per il periodo da oggi, 10 aprile fino a nuovo ordine, le disposizioni emanate per l'attuazione dell'oscuramento debbono essere osservate dalle ore 21 alle 6 del giorno successivo.

IL PARTITO

Nomine nel Fascio femminile

La Fiduciaria provinciale ha nominato ispettrici di zona per l'Opera Maternità e Infanzia le fasciste Maria Passamonti, Alessandra Mahrer Capponi, Carmen Videni e Giorgina Giorgini.

Tutti gli iscritti al locale Gruppo d'azione nizzarda sono invitati a presentarsi in sede (Casa del Combattente, piano terzo, porta n. 12) nei giorni feriali di martedì, giovedì, sabato, dalle ore 18 alle ore 20 per il rinnovo della tessera dell'Anno XXI.

In memoria di Gilda Tripcovich

100 mila lire pro attività assistenziali offerte dalla famiglia

Vasto e profondo cordoglio ha suscitato a Trieste la scomparsa della contessa Ermenegilda Tripcovich-Pozza, che tanti affetti e tanta gratitudine aveva saputo acquistarsi con le sue innumerevoli opere di bene. Scaturiva, spontanea e fervida, dall'animo suo la generosità verso i bisognosi e tanto più nobile era questa sua virtù in quanto era schiva da ogni notorietà e desiderosa anzi che la sua bontà fosse palese soltanto a quanti venivano da lei assistiti.

Nessuna onoranza, pertanto, più degna per la memoria della compianta signora, che quella di opere d'assistenza. Il conte Mario Tripcovich, a nome anche degli altri membri della famiglia, ha rimesso ieri all'Amministrazione del Piccolo un assegno di 100.000 lire per elargizioni a favore di enti e istituzioni cittadine, intendendo appunto che così fosse reso tributo d'omaggio al ricordo della venerabile madre. E', questo atto di munificenza, prova nobilissima di umana solidarietà.

Pubblicheremo l'elenco delle elargizioni nell'odierno Popolo di Trieste-Piccolo della Sera.

Ventimila visitatori alla Mostra "L'Ungheria che lavora,,

L'esposizione si chiude oggi a mezzogiorno

Si chiuderà oggi, a mezzogiorno, la Mostra «L'Ungheria che lavora», la magnifica esposizione che — organizzata sotto gli auspici del Governo della Nazione amica — ha suscitato tanto vivo interesse nella nostra cittadinanza. Basti dire che dal 30 marzo, giorno dell'apertura, ben 20 mila persone si sono susseguite nei locali della Galleria al Corso, dove appunto è allestita la Mostra, che con ricco e scelto materiale documentario illustra gli eventi recenti di maggior portata riaffermanti l'antica tradizionale amicizia italo-ungherese e gli sviluppi e le tappe imponenti raggiunti dall'Ungheria in tutti i settori agricoli e industriali e in quelli delle provvidenze per la sanità pubblica, per la famiglia e per le classi lavoratrici.

Grati per l'invito avuto, hanno fatto visita, iersera, alla Mostra, in numeroso gruppo, i dirigenti del Dopolavoro provinciale, che sono stati cameratescamente ricevuti dal dott. Mezö Almos, addetto culturale aggiunto alla Legazione ungherese a Roma, e dal prof. Kalman Ternay, i quali hanno poi accompagnato gli ospiti per le varie sale con ampie e chiare spiegazioni sulle varie attività che sono documentate nell'esposizione particolarmente su quelle che si riferiscono alle istituzioni e alle manifestazioni dopolavoristiche magiare.

Abbiamo già altre volte diffusamente scritto di questa Mostra — la cui opera d'allestimento è dovuta principalmente al dott. Alessandro Vállok, referente culturale al Ministero degli Esteri ungherese — vogliamo ora esprimere una parola d'ammirazione pel cartello della Mostra stessa, bella opera di Giovanni Giordani, per vivacità di colori e felice scelta di motivi intonati allo scopo dell'esposizione.

La Mostra stessa nei prossimi giorni si trasferirà a Venezia, dove rimarrà aperta per due settimane nella Sala napoleonica.

Vita universitaria

La premiazione al G.U.F. dei concorsi letterari

S'è svolta nella sede del G.U.F., in una riunione pubblica, la premiazione dei concorsi letterari

La commissione, presieduta da Umbro Apollonio e composta da P. A. Quarantotti Gambini e Biagio Marin e da Mena Capurso in rappresentanza del G.U.F., ha assegnato i seguenti premi: per le poesie, il primo premio a «Attimo» di Lilia Caraian-Kurländer; il secondo a «Vivere ancora» di Ornella Puglisi, segnalando ancora «La strada chiusa» di Gilda Kragel-Farolfi.

Nella narrativa si sarebbero premiati i racconti «Discesa nell'ombra» e «Tre donne, una strada, un bambino» col primo e il secondo premio; ma, essendo di tutti e due autrice Lida Fragiacomo, si è assegnato a lei il primo premio per tutti e due i racconti, classificando al secondo posto «Il calesse» di Flora Buccioli, segnalando infine «Podere n. 4» di Ornella Puglisi.

Nel concorso per le scuole medie, il premio per la prosa è toccato alla novella «A... quindici anni» di Wanda Ghersel.

Le giovani autrici premiate hanno letto al pubblico i loro lavori, accolti con favore dall'uditorio. A questi due concorsi, ai quali hanno partecipato giovani della nostra città con 51 liriche e 49 prose, altri seguiranno; e ci auguriamo con così largo successo, o ancor maggiore, di partecipanti, e con lavori che possano maggiormente dimostrare la vena fresca e l'ingegno delle nostre giovani che si dilettano nell'arte dello scrivere.

Scuola di perfezionamento in discipline corporative

Oggi il prof. Origone parlerà su «Le norme corporative nel sistema delle fonti», e il prof. Rigo su «Origine e sviluppo delle assicurazioni marittime», e si terrà esercitazione per il corso di organizzazione e tecnica delle assicurazioni.

Il pittore Carlo Aimetti alla Galleria Trieste

Questa sera alle 17 si inaugura alla Galleria Trieste una mostra personale del pittore lombardo Carlo Aimetti: artista che si dedica al paesaggio conformandosi agli esempi della scuola lombarda fiorita tra l'Ottocento e il Novecento.

Il bracciante e la botte

A un botte piena guardiamo tutti con simpatia; ma a una botte vuota che ci càpiti addosso, nessuno farebbe buone accoglienze. E così non la gradì, ieri, il bracciante Bruno Delach, di 25 anni, abitante in piazza Impero 5, quando, al Porto Vitt. Em. III, mentre era intento al proprio lavoro al Magazzino 25, udì un gran colpo, che gli procurò un ematoma al cuoio capelluto

Il gatto iettatore

Alla storia del gatto nero che vi porta sfortuna se attraversa la strada dinanzi a voi, Daniele Riosa, un tornitore sedicenne abitante in via Palestrina 1, non aveva mai creduto, e spesso anzi s'era preso gioco di chi, per scansare il felino iettatore, era capace magari di cambiar strada. Ma come pensare ancora che la storia del gatto non sia vera, se ieri, verso le 14, dopo averne incontrato uno, il povero Daniele finì, all'angolo tra via Carducci e via Nizza, sotto le ruote di una bicicletta? Una contusione al parietale destro e una al labbro superiore, guaribili in 5 giorni, lo hanno reso persuaso.

Gite per mare che avranno luogo domani, domenica: Per Capodistria alle 7.45, 15 e 18 (diretti); da Capodistria alle 6.30, 8.45 e 16.30 (diretti). Soltanto per Ospizio e Ancarano alle 9.30; da Ancarano e Ospizio alle 12.30.

Piena luce sui furti compiuti in due appartamenti

I colpevoli assicurati alla giustizia

Tempo fa abbiamo dato notizia che degli ignoti erano entrati nell'appartamento di tale Carmela Bassa, abitante al numero 54 di via Gatteri, la quale, trovandosi allora degente in un reparto dell'ospedale Regina Elena, aveva lasciato incustoditi quei locali. Del colpo s'accorse la madre della Bassa, Giovanna Dalmonte, abitante in via Pietà 4. Presentatasi al Commissariato di P. S. del IV Distretto, la donna sporse regolare denuncia e gli agenti iniziarono tosto attive indagini che, riuscite molto fruttuose, portarono all'identificazione dei ladri. Risultano tratti in arresto il minorenne D. P. per furto; il minorenne F. P. per correità; il quarantaduenne Ernesto Lucci, abitante in via Fonderia 12, la di lui moglie Maria Mondo, di 42 anni, la ventottenne Romana Zanusso abitante in via Corridoni 5 e la trentanovenne Renata Riaviz, abitante in via dei Rettori 1, per ricettazione; il minore V. A. è stato invece denunciato a piede libero per correità. Il D. P. è ritenuto autore anche d'un altro furto compiuto nella stessa casa di via Gatteri 54, in danno di Elena Taranzova in Stranich. Implicato nei due furti risulta pure il minore S. B.

Gli indumenti di vestiario rubati, il cui valore supera le 12 mila lire e che furono invece venduti per delle cifre irrisorie, sono stati in parte ricuperati.

Due incidenti tranviari

Due incidenti tranviari si sono registrati; uno di lieve entità, in pieno giorno, l'altro più grave, quando era ormai scesa la notte. Su una vettura della linea 2, in piazza Goldoni, la casalinga Maria Jerco, abitante in via Bernini 7, urtando, non sa neppure lei come, contro un ferro della porta, riportò una ferita lacera ad una mano, che dovrà tenere avvolta nelle bende almeno per 10 giorni. Per 5 settimane ne avrà invece, se, come le auguriamo, non sopraggiungono complicazioni, una buona vecchietta: Emma Kumad, di 66 anni, abitante in via Cancellieri 12-14, casalinga. Nello scendere da una vettura della linea 11, in piazza Ciano, riportò, incespicando e cadendo a terra per l'oscurità, frattura e lussazione della testa omerale destra.

L'infortunio di Santo

«Anche ai santi possono capitare dei guai...», disse argutamente Santo Posar, un falegname di 29 anni, abitante al n. 27 di via Denza, presentandosi al sanitario di turno, all'ospedale, che gli riscontrò una ferita lacera alla mano destra, guaribile in 2 settimane. S'era ferito accidentalmente lavorando alla fresatrice nella falegnameria Sbocchelli di via della Tesa.

Investito da un masso di pietra

Il muratore Tullio Moliner, un veneziano di 28 anni che lavora nella nostra città, fu accolto ieri nella I Divisione chirurgica, per guarire — in un mese, se non ci saranno complicazioni — di gravi contusioni alla mano e alla gamba sinistra, provocate da un masso di pietra da cui fu investito, lavorando presso la galleria di via Ireneo della Croce.

Cronaca giudiziaria

Ascoltatori di radio Londra condannati a sei mesi di reclusione ciascuno

(Tribunale penale) Lo scorso febbraio, gli agenti di p. s., appreso che in casa di tale Pasquale Barranco di Giuseppe, abitante a Monfalcone, si ascoltava alla radio notiziario trasmesso da stazioni nemiche e in particolar modo da quella di Londra, vollero fare delle indagini. Dagli inquilini della casa, che si lagnavano per i continui rumori prodotti dalla radio del Barranco, seppero che il predetto si dilettava a captare alla mattina per tempo e di sera, le trasmissioni di radio Londra. Per avere la conferma, gli agenti, la sera del 6 febbraio, bussarono alla porta del Barranco. Ad aprire venne la moglie ed i funzionari, senza proferir parola, irruppero nell'alloggio sorprendendo il Barranco ed un gruppo di amici, addossati ad un apparecchio radio, proprio nel momento in cui da Londra si stava trasmettendo un acre commento del noto colonnello Stewens sulla situazione interna dell'Italia e sulle «gloriose» prodezze compiute dalla Raf sulle inermi popolazioni civili della Sicilia. Il Barranco e tali Luigi Mauro di Giovanni, Albano Olivieri di Oliviero, Ernesto Robba di Ermanno, ed Emilio Doz fu Giorgio, vennero subito arrestati e l'apparecchio radio sequestrato.

Denunciati, i cinque imputati sono ora comparsi davanti ai giudici della quinta sezione ai quali il Barranco ha spiegato che la sera del 6 febbraio aveva invitato in casa gli amici per provare un apparecchio radio appena acquistato. Nel dilettarsi a captare le varie stazioni straniere avevano captato pure, per caso, quella di Londra. Gli altri imputati hanno confermato tale versione, eccettuati l'Olivieri ed il Robba i quali s'erano recati in casa del Barranco per trattare la cessione dell'alloggio e si erano trovati, involontariamente, ad ascoltare le trasmissioni nemiche.

Il Tribunale, uditi vari testimoni e vagliate le circostanze, ha concluso con il condannare il Barranco, il Mauro ed il Doz a sei mesi di reclusione ed a 4000 lire di multa ciascuno. L'Olivieri ed il Robba sono stati assolti per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Fabrio; P. M. avv. Santonastaso; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere Piuch.

Le cure empiriche di una vecchietta

(Pretura penale). Certa Carla B., di 73 anni, nel rione dove abita s'è resa popolare per certi medicamenti empirici a base di erbe che, secondo lei, hanno la virtù di guarire qualsiasi malanno. Il Sindacato fascista dei medici, venuto a conoscenza dell'attività svolta dalla vecchietta, fatti i debiti rilievi, si affrettò a denunciarla all'autorità giudiziaria per esercitazione abusiva della professione medica senza essere in possesso della prescritta abilitazione.

La B., presentatasi ora davanti al Pretore, ha dichiarato di essere una studiosa in botanica e di avere, prima della guerra del 1914-18, appreso, da uno zio, primario dell'ospedale comunale di Graz, le prime nozioni che, se non fosse scoppiato il conflitto mondiale, avrebbe approfondito recandosi a studiare in Germania per conseguire il diploma di sanitario naturalista (Naturheilartz). Per quanto riguarda le cure che avrebbe consigliato a persone di sua conoscenza, la B. ha spiegato di essersi limitata a dare qualche indicazione senza avere la pretesa di sostituirsi ai medici.

— Si trattava di consigli che chiunque fa in certe circostanze. Chi non è colui che per un raffreddore non indica qualche bicchiere di latte bollente? Mica per questo si viene ad esercitare abusivamente la professione medica.

Comunque la B. ha ammesso di avere, in dati casi, proceduto all'esame delle urine ma senza pretendere pagamenti di sorta. Sì, è vero, talvolta aveva accettato qualche dono consistente in generi alimentari; doni fatti spontaneamente dalle pazienti.

Il Pretore, date le circostanze, ha condannato la B. a 1000 lire di multa con il beneficio della condizionale.

Pretore cav. Rossi; difesa avv. Montico; cancelliere Cantarone.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

9 aprile 1943-XXI

NATI	14
MORTI	12
MATRIMONI	8

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (10 aprile): Pompeo, Terenzio.

DECESSI (9 aprile): Gomicelli in Furlan Teresa, a. 57; Bernardis Maria, a. 43; Gregori ved. Gregori Giuseppa, a. 82; Bertolini Ersilia, a. 64; Modrì Anna, a. 16; Carnelli ved. Milovcich Giuseppina Carolina, a. 83; Kersezh Ersilia ved. Versa, a. 83; Vitori ved. Jerisovich Vittoria, a. 66; Lulik Francesco, a. 62; Dolenc Maria Grazia, a. 2; Ponis Giuseppina, a. 62; Gherghetta Antonio, a. 57.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cerkvente Giuseppe, bracciante, con Turko Luigia, casalinga; Berce Mario, impiegato, con Paoletti Anna, casalinga; Derosa Aduo, meccanico, con Pistan Anna Maria, litografa; Mazzeo Simeone, meccanico, con Surace Consolata, casalinga; Minca Nicolò, carpentiere, con Birgel Massimiliana, casalinga; Ladavaz Guerrino, tranviere, con Marsche Teresa, sarta; Marcon Giuseppe, pellicciaio, con Penati Luciana, pellicciaia; Andreattini Bruno, fabbro, con Skabar Carla, banconiera.

Tombola in Piazza Perugino

Domani 11 corr., in piazza Perugino, si terrà l'annunciata tombola del Dopolavoro «Giovanni Boscarolli» a favore delle attività assistenziali. Vincite lire 1500.

ASTERISCHI

Nozze

Ieri nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo si sono celebrate le nozze della signorina Livia Veronese col sottotenente Antonio Narducci. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

Notiziario di Monfalcone

Dopo 52 giorni viene restituito dal mare

L'altra mattina è stato trovato nel lembo di mare che bagna i bacini di Panzano, il cadavere del pittore Rodolfo Rade fu Giovanni di anni 52, qui residente in via dei Lussini 9, che cinquantadue giorni or sono era precipitato in mare durante il lavoro, scomparendo tra le acque, senza dar modo di poter esser salvato. La salma dopo i rilievi di legge è stata tumulata.

Precipita da 30 metri

Ieri l'altro nei pressi delle cave di pietra della frazione di Slivia (Duino Aurisina), la cinquantaduenne Giovanna Sedmak fu Giuseppe da Duino Aurisina e ivi residente, precipitava al suolo da una altezza di circa trenta metri. La poveretta decedeva poco dopo, benchè la caduta dai rilievi sanitari non presentasse alcuna evidente lesione corporale.

SPETTACOLI e RADIO

"Il discepolo del diavolo,, di G. B. Shaw stasera al Verdi

La Compagnia diretta da Giulio Donadio rappresenterà stasera «Il discepolo del diavolo» di G. B. Shaw, commedia scritta nel 1901 che è inclusa nel ciclo delle «Commedie per puritani», costituito da «Cesare e Cleopatra» e «La conversione del capitano Brassbound». La riesumazione del «Discepolo del diavolo» ha un particolare interesse, ed è naturalmente attesa con curiosità dal pubblico che segue la dottrina morale-sociale dell'autore di «Candida».

Con vivo successo è stata accolta iersera l'istruttoria in tre tempi: «La parola è al Pubblico Ministero» di Gherardo Jovinelli. La vicenda giudiziaria ha trovato eccellente interpretazione nel Donadio, vivo spontaneo e vibrante, e in tutti gli altri attori della Compagnia.

Il concerto Benedetti Michelangeli è sospeso

La Società dei concerti comunica che il segretario del pianista Arturo Benedetti Michelangeli ha così telegrafato: «Maestro seriamente malato, tutti concerti sospesi».

«Biancaneve e i sette nani» domenica mattina al Rossetti

Con viva impazienza il nostro mondo piccino attende la recita della divertente rivista in due tempi di Romualdo Bisiani «Biancaneve e i sette nani» che sarà data domattina, alle 10, al Rossetti, dalla sezione artistica del Dopolavoro Berutti. Seguirà un attraente varietà con l'effervescente originale Trio Mimosa, la piccola prodigiosa danzatrice Pasqualina Aiello, il divo della radio Bruno Bruni, ecc. In chiusa, il successo del giorno «Il tamburo della banda d'Affori». Vendita e prenotazione dei posti presso la Biglietteria Centrale.

Arte varia al «Dimm» sede A. Oggi, alle ore 20, nella sede A del «Dimm» avrà luogo un grande spettacolo d'arte varia. Il camerata Nino Siobez presenterà il sestetto Celo in una girandola di canzoni e numeri comici.

Arte varia al «Dimm» sede B. Domani, alle 19.30, nella sede di via Cassa di Risparmio 12, avrà luogo uno spettacolo d'arte varia sostenuto dal complesso diretto da P. Caniglia e Luciano Lezzi. Suonerà l'orchestrina diretta dal maestro G. Gandolfo. Prenotazione e vendita dei posti presso la segreteria dalle 18 alle 21.

«Addio giovinezza» al Dopolavoro rionale «Crena». Domani, alle 20, la filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame», diretta dal camerata Mario Marzani, darà in sede sociale (via Manzoni n. 8) «Addio giovinezza» di S. Camasio e N. Oxilia. I biglietti si possono acquistare in sede dalle 20 alle 21.

Spettacolo d'illusionismo al «Crda». Domani, alle 17.30, al Dopolavoro dei Cantieri avrà luogo uno spettacolo di illusionismo moderno sostenuto dal prof. Steno Safferi. I posti a sedere sono in vendita seralmente in segreteria sociale.

TEATRI · CINE · RITROVI

VERDI. 20.30: Comp. Donadio: «Il discepolo del diavolo», di G. B. Shaw.
ROSSETTI. 15, 18.45, ult. spett. 20.30: Comp. di riviste e fantasie «Elena Quirici». Sullo schermo: «Pazzo d'amore».
NAZIONALE. 16, 17.30, 19.10, 21: «La valle del diavolo» con M. Berti, Ninchi, O. Valenti, A. Cecchi.
EXCELSIOR. 14.15, 16.10, 18.30, 20.45: «La città d'oro», Soenderbaum, Kloepper.
PRINCIPE. 15.30: «Treno crociato», con R. Brazzi e M. Mercader. Gr. successo.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Corto circuito», con V. Gioi, U. Melnati e Compagnia Triestina nella commedia musicale «In zerca de pase».
FENICE. 16.30, 18.20, 20.45: «Gente dell'aria», G. Cervi, A. Centa, T. Cegani.
ITALIA. 15.30: «Carmela» di E. De Amicis, storia d'amore con Doris Duranti, Pal Javor. Ultimo giorno.
REGINA. 15: «Sangue viennese», comicità, allegre musiche, belle canzoni, con Maria Hobst, Willy Fritsch.
IMPERO 15.30: «Quarta pagina», un film originale con Valentina Cortese, Claudio Gora, Gino Cervi, Armando Falconi, Ruggero Ruggeri, Sergio Tofano e Luigi Almirante.
REALE. 15.30: «Tentazione», con Z. Szeleczky e O. Toso.
GARIBALDI. 15.30: Ultimo giorno «Fedora», Luisa Ferida e Amedeo Nazzari, ultima alle 21.10. Domani: «Una casa sul Danubio».
MASSIMO. 15.30: «La donna è mobile», brillantissimo, musicale, cantato, con Ferruccio Tagliavini. Ultimo giorno.
NOVO CINE 15.30: «A che servono questi quattrini?», con E. e P. De Filippo.
MODERNO. 15.30: «Tre ragazze viennesi», C. Horn, L. English, musicale divertente.
ODEON. 15.30: «Felicità perduta» con Lil Dagover e Paul Hartmann.
ARMONIA. 15.30: «Il mistero dell'arsenale», L. Banks. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Pia de' Tolomei» con Germana Paolieri e Nino Crisman.
MARCONI (ex Popolo). 15.30: «Il Tatuato» con Fernandel, forte, divertente.
RADIO. 15.30: «Paura d'amare», con Camilla Horn e Carlo Minello.
VITTORIA. 15, ultima 21.15: «I promessi sposi», Gino Cervi, Dina Sassoli.
CENTRALE. 15.30: «Arditi dell'Oceano», avventura, ardimento, passione.
ADUA. 15.30: «L'esiliato» con Sten Lindgren Gull May Norin.
VENEZIA. 15: «Il leone di Damasco», Doris Duranti, Carla Candiani, C. Ninchi.
CARDUCCI. 14: «L'uomo invisibile attraverso la città», con Harri Piel. Fantast.
BELVEDERE. 15.30: «In cerca di guai», con George Formby. Brillantissimo.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). L'ambiente ideale. Frequentatelo.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-56). Ambiente allegro, musica riprodotta.

Alla Camerata dell'I.C.F.

La riunione di domani

Domani, alle 17.45, avrà luogo al Liceo Dante la XXIII riunione della Camerata artistica dell'I. C. F. costituita nel Gruppo «Comisso», con il seguente programma: 1) Presentazione e lettura di prose di Oliviero Bianchi; 2) pianista Concetta Servo: a) Bach: Concerto italiano; b) Chopin: Studio op. 10 n. 1, e Notturno op. 2 n. 1; c) Pick Mangiagalli: Danza d'Olaf; d) Debussy: Menestrello; 3) Manlio Granbassi: «Ansia e fierezza di madri»; 4) Antonio Pellaschiari: lettura di proprie poesie dialettali capodistriane; 5) soprano Letizia Billour-Lutta: a) Santoliquido: «Un'ora di sole»; b) Setaccioli: Quattro canti giapponesi; c) Schubert: «Il curioso», «Il re degli Alni». Al pianoforte la prof. Elda Suppan.

Questa sera s'inaugurano gli spettacoli al «Ditci»

Ha luogo questa sera alle 20.30, nella sede di piazza Ciano 15, completamente rimessa a nuovo e con un'originale sistemazione del palcoscenico, lo spettacolo inaugurale dei «sabati al Ditci», che tanto largo consenso ottennero nelle passate stagioni. Sarà esecutore il grande complesso d'arte varia del Dopolavoro Cantieri, con i suoi cantanti, i suoi bravi poliedrici dilettanti e l'orchestra ritmo-sinfonica diretta dal maestro Ruggier. Prezzi d'ingresso: soci lire 3, non soci lire 5; posti numerati per le prime cinque file lire 2. Le prenotazioni si accettano nella segreteria di piazza Ciano 15, dalle 9 alle 12.30.

«L'ora sinfonica» al Dopolavoro «Aquila». Questa sera, con inizio alle 20.30, avrà luogo nella sede sociale di via Rossini 4, un concerto di musica sinfonica riprodotta con il seguente programma: Ciaicovski: Schiaccianoci; Mozart: Sinfonia in sol minore; Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra, violinista J. Szigeti.

Gli spettacoli al Ferroviario. Nella sede di piazza Vittorio Veneto n. 3 del Dopolavoro Ferroviario si svolgeranno domani degli attraenti spettacoli cinematografici col film «Cuori nella tormenta». Inizio alle 15, alle 17 e alle 19. A S. Vito proiezione del film «Un garibaldino al convento» alle 16, alle 18 e alle 20.

«Lucean le stelle» al Pubblico Impiego. Domani, 11 corr., alle 17, seconda rappresentazione alle 19, al Pubblico Impiego verrà proiettato il film di grande successo «Lucean le stelle». Precederà il giornale «Luce». Ingresso indistintamente lire 1.

Arte varia al «Casalini». Domani, alle 16, il complesso artistico del Dopolavoro «Modiano» diretto dal camerata Giaschi, si presenterà sul palcoscenico del «Casalini» con un ricco e svariato programma. Le danze saranno dirette dalla maestra Maria Jessipova-Stefani. La vendita dei biglietti si inizierà oggi al botteghino del teatro.

RADIO

10 aprile

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.40: Orchestra d'archi. 13.10: Orchestra classica. 13.30: Canzoni di successo. 14.10: Messaggio del Padre Agostino Gemelli in occasione della «Giornata universitaria». 14.25: Orchestra Cetra. 16.30: Radio Gil. 17.10: I cinque minuti del signor X. 17.15: Dischi di successo. 18: Radio del Combattente. 20.40: «La voce di Giannina Arangi Lombardi», (trasmissione Vismara). 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Franco Capuana. 22.10: Canzoni per tutti i gusti dirette dal maestro Segurini. 23: Musica varia.

Programma B: 13.10: Canzoni e melodie. 13.45: Musiche operistiche. 20.40: Musiche da film e notizie cinematografiche: Orchestra diretta dal maestro Angelini. 21.35: «Una partita a scacchi», un atto di Giuseppe Giacosa. 22.10: Seconda parte del concerto dei cantanti vincitori del concorso bandito dall'O.N.D. 23: Orchestra diretta dal maestro Zeme.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	8	9
Rendita 3½%	88.20	88.40
Rendita 5%	89.50	89.20
Redimibile 3½%	78.55	78.20
Redimibile 5%	94.20	94.20
Obbligazioni Tre Venezie	96.—	96.—
Buoni Tes. nov. 1943	99.45	99.50
Buoni Tes. nov. 1944	99.35	99.50
Buoni Tes. nov. 1949	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1951	95.—	95.—
I. R. I. «Mare» 4½%	516.—	516.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	558.—	563.—
I. R. I.	494.—	494.—
Elettr. Ferrovie Stato	504.—	506.—
Fond. Tre Venezie 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre. Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	507.—	507.—
Fond. Tre Ven. 4%	506.—	506.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	87.—	87.—
Trieste 1916 convert.	87.—	87.—
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	1732.—	1740.—
Assicurazioni Generali	1330.—	1330.—
Assicuratrice Italiana	942.—	942.—
Infortuni	2520.—	2520.—
Riun. Adriat. ser. A	2650.—	2650.—
Riun. Adriat. ser. B	2750.—	2750.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	515.—	515.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	115.—	115.—
Premuda	1400.—	1400.—
Tripcovich	665.—	665.—
Piccole Ferrovie	81.—	81.—
Tram	186.—	186.—
Terni	269.—	273.—
Cantieri Riun. Adriat.	200.—	200.—
Silurificio Whitehead	175.—	175.—
Ampelea	275.—	275.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	169.—	169.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

LO SPORT

L'alfiere è nuovo ma la musica?

Domani è di turno il Torino nella tappa della Capitale

(g. b. t.) *Terz'ultimo atto del campionato e programma seducente su tutta la linea, visto e considerato che nessuna partita si sottrae ai due motivi dominanti della competizione, indecisa in testa e complicatissima ed ingarbugliata in coda. Se per il titolo siamo ridotti ad un duello (però matematicamente la Juventus non è ancora del tutto estromessa dall'appassionante vicenda), per la retrocessione ben cinque squadre sono in ansietà e paventano il peggio. Finale a fruste alzate quindi, come dicesi in gergo ippico e sicuramente emozionante, i distacchi essendo minimi sia fra le squadre che puntano alla vittoria assoluta, che fra quelle in lotta per la salvezza. Finale del tutto degno di un campionato altamente suggestivo, in parte per il nome nuovo del suo protagonista principale, in parte per le novità tecniche offerte da alcune squadre primeggianti, in tutto e per tutto validamente conteso da squadre che hanno saputo destreggiarsi bravamente attraverso le mille difficoltà del momento, sì da garantire agli stadi una affluenza costantemente notevole di folle incatenate dalla bellezza agonistica di esso.*

Giornata pari la prossima e le è connesso il compito di livellare perfettamente le posizioni di tutte le concorrenti, mettendole in regola col calendario e togliendole dall'ambiguità dei calcoli approssimativi. Tocca stavolta a Torino la gara esterna di problematico esito e tocca invece al Livorno quella interna dal risultato teoricamente acquisito ed in questo rovesciamento di situazioni non c'è che da richiamarsi al vecchio... adagio calcistico che ricorda come i campionati si vincono fuori e si perdono dentro. La massima vale per i granata e vale per gli amaranto e si vedrà domani chi ne avrà fatto maggior tesoro, avversari permettendo.

Il Torino, messosi a volare proprio in prossimità del traguardo, guarda alla trasferta di Roma con legittima apprensione, sapendo di trovare allo Stadio del Partito una Lazio decisa ad emulare i campioni nell'impresa di arrestare la capofila. Una Lazio che, strana ed estrosa com'è, può mettere benissimo un punto fermo alla marcia dei granata, come la Roma ha fatto ai danni degli amaranto. Tanto più che la Lazio è l'unica squadra dell'annata dimostratasi tetragona alle lusinghe del «sistema» ed il Torino, che già ne ha fatto le spese, tranquillo non si sente davvero, anche perchè lo punzecchia un ricordo maligno, chè pure nel precedente campionato perdette alla 28.a giornata il primo posto guadagnatosi nella 27.a! Per il Livorno il compito sembra invece meno complicato, anche se i cugini di Firenze faranno di tutto per... dispiacergli. Parenti, mal di denti, naturale, ma bloccato Valcareggi, la Fiorentina dovrà riconoscersi battuta.

Le cinque gare per la salvezza vedono una sola squadra pericolante giostrare in campo amico ed è la Bari, la quale chiederà al Milano due punti ancora insufficienti a restare fuori del ginepraio (che neppure a quota 23 ormai v'è sicurezza matematica), ma per ora indispensabili. Il Milano, che ha tolto punti a tutte le rivali dirette dei pugliesi, continuerà ancora a battersi con tanta animosità? Perchè il problema della salvezza purtroppo è legato a filo doppio alla volontà delle squadre di centro e chi ha la fortuna di incontrarne una arrendevole, cammina sul velluto. Triestina, Venezia e Vicenza si troveranno di fronte domani ad avversarie indiscutibilmente meglio attrezzate e dotate di maggior classe, per cui la 28.a giornata non dovrebbe logicamente spostare la posizione delle tre squadre di parlata veneta, ma bisognerà vedere quali saranno i propositi e gli umori del Genova, del Bologna e dell'Ambrosiana, pei quali due punti di più contano ormai ben poco. Logicamente le tre pericolanti ce la metteranno tutta per compiere almeno un altro passetto innanzi e se il pronostico le condanna, il campo potrebbe invece premiarle. Di sicuro c'è che il contatto più brusco tocca alla Triestina, il Genova dovendo riscattare una recentissima cocente sconfitta e difendere pure le residue probabilità della consorella in rosso-nero, che a Bergamo può forse rimettere in carreggiata le sue speranze di salvezza. Dagli alti alabardati miracoli non se ne pretendono, ma una sagace gara difensiva può forse restituirli imbattuti da questa aspra trasferta. Speriamo bene.

Distretto - Ponziana

L'atteso incontro fra grigioverdi e ponzianini avrà luogo domani alle 15 a S. Giovanni fra le due squadre al completo, preceduto dalla gara Distretto II-Aurora per il campionato di II, mentre è il 9 maggio che si svolgerà la competizione a beneficio delle Forze armate, alla quale prenderanno parte una rappresentativa triestina e una dell'Aviazione. I biglietti sono in vendita al Bar Fenice.

L'eliminatoria triestina per il Gran Premio di mezzofondo

Domani allo Stadio del Littorio a cura del Dopolavoro interaziendale Marina mercantile, avrà luogo la preannunciata eliminazione valevole per il Gran Premio mezzofondo promosso da *La Gazzetta dello Sport*. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 9.30 allo Stadio del Littorio e la gara avrà inizio alle 11.

Una gara di sollevamento pesi

Domani alle 16, nella palestra del locale Corpo dei Vigili del fuoco (Largo Niccolini) avrà luogo un interessante confronto di sollevamento pesi, di cui saranno protagonisti i vigili del fuoco di Trieste e quelli di Fiume.

Il programma della riunione di pugilato alla Ginnastica

Al centro: Sergo-Cattaneo

Per comodità del pubblico, riportiamo il programma completo della grande riunione pugilistica di domani alla Ginnastica:

Professionisti: Ulderico Sergo (Fiume) ex campione del mondo contro Gino Cattaneo (Milano) ex campione d'Europa, combattimento in dieci riprese di tre minuti ciascuna, guanti di sei once, valevole per la semifinale del campionato europeo dei pesi gallo. L'arbitro sarà tempestivamente nominato dalla F.P.I. poche ore prima dell'incontro.

Dilettanti: Mitri (Trieste) contro Vincenzini (Monfalcone); Fornaciola (Trieste) contro Volpi (Monfalcone); Liessi (Monfalcone) contro Bini (Gorizia); Zoch (Trieste) contro Toloi (Gorizia); Maccorini (Trieste) contro Pacor (Monfalcone); Oblach (Trieste) contro Stanich (Gorizia); De Santi (Zito) contro Milocco (Olivares)

Disposizioni per il pubblico: I biglietti sono in vendita presso la biglietteria centrale (Galleria Protti), presso il bar Fenice (via Battisti 8) e presso il bar Dapretto (viale XX Settembre 5) fino alle 13 di domani. Saranno abolite le entrate di favore e ciò per ordine delle autorità competenti. Onde evitare dannose resse agli sportelli, gli sportivi sono pregati di premunirsi tempestivamente dei biglietti. L'accesso alla palestra avrà inizio alle 16.

Pesatura e visita medica: La pesatura e visita medica dei pugili professionisti avranno luogo domani alle 11 presso la palestra della «Gil» (via Mazzini).

Il trotto a Montebello

Le nostre previsioni per le corse di oggi

La seconda giornata di corse all'ippodromo di Montebello s'inizia oggi alle 15.30 con la prima prova del Premio delle Reti. La fuga del «grigio» «Pinerolo» nella corsa per la stessa classe di domenica scorsa si è interrotta per un'interminabile rottura. Oggi potrebbe ripetersi la fuga e non la rottura, ma queste sono possibilità che non possiamo stabilire sulla carta e daremo perciò le nostre preferenze ad un soggetto vecchio d'anni e di mestiere quale «Artemio», che dovrebbe dare maggiore affidamento di «Jassana», «Gladerna» e «Solimano».

Nel Premio delle Ancore, «Manuela», ripetendo la bella corsa vittoriosa di domenica, dovrebbe sapere imporsi a «Il Pordenone», «Obertina» e «Acroma», mentre nella prima divisione del Premio delle Vele il nostro favorito è «Fabrizio», che domenica ha vinto trattenuto il Premio dei Pomari. Il Premio del Mare si correrà probabilmente in due divisioni. Nella prima avremo i cavalli di seconda categoria tra i quali emergono «Rustica», «Omero», «Barbarossa», e «Amba Aradam», mentre nella seconda, i più pronti ci sembrano «Maraschino», «Ubaldo» e «Muzio». Chiuderà il programma la seconda divisione del Premio delle Vele, nella quale s'impone per condizione e tenuta «Galeno», che indichiamo davanti al meno pronto «Arrio» e all'onesto «Chicco». Ecco i nostri pronostici:

Premio delle Reti I pr.: «Artemio», «Jassana», «Solimano».
Premio delle Ancore: «Manuela», «Il Pordenone», «Oberina».
Premio delle Vele I div.: «Fabrizio», «Omero», «Solimano».
Premio del Mare I div.: Guido Vecchiet «Barbarossa», «Amba Aradam».
Premio del Mare II div.: «Maraschino», «Ubaldo», «Muzio». In caso di corsa unica valgono i pronostici di questa seconda divisione.
Premio delle Vele II div.: «Galeno», «Arrio», «Chicco».

La formazione delle squadre per l'incontro «Ilva»-Reyer

Domani avrà luogo a Trieste l'ultimo «ricupero» per il campionato Serie A di pallacanestro fra l'«Ilva» e la Reyer di Venezia, che deciderà l'assegnazione del titolo Anno XXI o alla Virtus o alla Reyer. Ecco le probabili formazioni:

«Ilva»: Novelli, Pellarini, Moscarda, Sanzin, Dessenibus, Scatti, Cappeller. *Reyer:* Stefanini G., Penzo, Montini, Stefanini S., Garlato, Garbosi, Frezza. La partita avrà luogo nella palestra «Cobolli» di via della Valle con inizio alle 15.30 e sarà preceduta da una gara amichevole fra squadre minori.

Domani campionato di pattinaggio al campo «Costanzo Ciano»

Domani, indetto dal Dopolavoro provinciale e organizzato dal Dopolavoro Ferroviario di Trieste, si svolgerà sul campo di pattinaggio «C. Ciano» di viale Regina Elena 51, il campionato provinciale dell'O. N. D. di pattinaggio «corse su pista» maschili e femminili. Le gare in programma avranno inizio alle 10.

G. S. 5.o Sussistenza-Aurisina. Domani alle 11.15, sul campo di Montebello, si svolgerà l'incontro fra il G. S. 5.o Sussistenza e la «Gil» Aurisina, valevole per la «Coppa V Zona». In precedenza verrà disputata la partita per il campionato di seconda divisione fra la Sussistenza B e il Tergeste.

Rifugio «Premuda» in Val Rosandra. La Società Alpina delle Giulie comunica che per ragioni tecniche contingenti è costretta a sospendere temporaneamente il servizio di alberghetto finora in corso nel rifugio «Mario Premuda» in Val Rosandra. D'ora innanzi pertanto il rifugio sarà adibito solamente alle necessità della Scuola di alpinismo della Val Rosandra, e non vi potranno accedere che i soci del C. A. I. muniti di tessera col bollino per l'anno in corso.

BANCA TRIESTINA
Cap. L. 2.800.000.— - Ris. L. 420.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.
EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2¾%
Telefoni: 5241, 5242 e 5243

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo
OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
In vendita nelle farmacie

J. SERRAVALLO · TRIESTE
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337/-1928)

Parchetti Pialliatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA PIAZZA TOMMASEO N. 4 Tel. 29-76

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4 pianoterra

Clausewitz

L'importanza dell'opera di Clausewitz per il pensiero militare è duplice: anzitutto egli, nel secondo Libro della sua grande opera *Della Guerra*, ha delineato e delimitato con grande chiarezza i rapporti fra lo studio e la pratica nella preparazione e condotta della guerra e poi, negli altri sette Libri, ha classificato e analizzato gli elementi della guerra con metodo scientifico dando poi un esempio mirabile di sintesi nell'ottavo Libro circa il piano di guerra.

1) *Lo studio e la pratica* - Entro quali limiti è possibile lo studio della guerra? Esistono ripetizioni ed uniformità nel fenomeno bellico, tali da poter enunciare delle leggi scientifiche?

Indubbiamente i fatti non si ripetono nel loro insieme, che è estremamente complesso, però si verificano delle uniformità tra alcuni elementi del fenomeno bellico, esaminati analiticamente. Ad esempio, si possono studiare e classificare le forme e i modi dell'offensiva, della difensiva, ecc. L'esame obiettivo di queste forme e di questi modi getta indubbiamente dei fasci di luce sull'andamento del fenomeno bellico, dice Clausewitz.

Ma i risultati di questo studio possono servire a creare una norma fissa, una serie di principi incrollabili e obbligatori? No, dice il nostro Autore. Se si considera che la guerra è solcata in ogni direzione da cause e da effetti di origine morale, che essa si svolge nell'ambiente eccezionale del pericolo, che il carattere individuale dei capi ha un'influenza immensa, che si agisce sopra un elemento avversario che reagisce e la cui reazione è imprevedibile, che infine tutti i dati di guerra sono incerti mentre il caso e la fortuna hanno una parte notevole nei fatti, si deve concludere che «una dottrina positiva della guerra è impossibile».

Non resta pertanto che un mezzo: cercare di formare l'animo del futuro comandante, indirizzarlo nel lavoro di formazione di se stesso. «Ma la teoria deve rinunciare ad accompagnarlo sul campo di battaglia». Nella sfera dell'azione il capo è solo con il suo coraggio.

Queste conclusioni distruggono dalle fondamenta il dogmatismo e cioè la scuola dei cosiddetti «immortali principii» che, si afferma, dominerebbero la guerra.

Quando si considera che tutto l'insegnamento militare italiano, sulle orme dei francesi, è stato generalmente ispirato sempre agli immortali principii, si vede come lo studio di Clausewitz e l'adozione delle sue idee rappresentino per noi una vera rivoluzione.

La teoria della guerra resta, secondo Clausewitz, ridotta ad *un semplice studio*, il quale rende possibile di classificare logicamente la materia e serve di guida per esaminare i fatti e separare l'essenziale dal secondario. La luce che proviene dalla esplorazione delle nozioni fondamentali costituisce, per lo spirito del comandante, la sola ragione d'essere della teoria: ma essa non può fornirgli delle formule per risolvere le questioni che a lui si presenteranno nella pratica.

Oltre a questa «dottrina come studio» è tuttavia possibile una *dottrina come metodo* che si riferisce a un dato armamento e un dato nemico: è la dottrina delle norme regolamentari tattiche, norme *contingenti*, buona come indicazione dei casi medi o più probabili, soprattutto per i comandanti di piccole unità.

Affermando che la teoria nella sua parte più elevata è *uno studio e non un sistema*, e che da questo studio derivano i metodi tattici mobili e provvisori, Clausewitz si svincola dallo schema e rende alla libera facoltà dei capi tutte le loro alte funzioni, che nella guerra reale sono insostituibili.

E' perciò che le sue idee non si sono mai trovate in contrasto con la realtà, come avviene invece ad ogni istante per le idee dei dogmatici; egli ha insegnato, cioè, come si possa, secondo una sua frase, conciliare «il sapere con il potere». I dogmatici si trovavano imbarazzati di fronte alle azioni dei grandi capitani e cercavano di cavarsela affermando che «il genio supera ogni regola». Al contrario! dice Clausewitz, quello che fa il genio è la migliore delle regole e la teoria non può far altro che cercare di rendersi conto del perchè dei loro atti.

2) *Che cosa è la guerra?* si domanda poi Clausewitz. Essa è la continuazione della politica con altri mezzi e non già una cosa indipendente: è uno strumento politico e perciò cambia come il camaleonte poichè si mimetizza all'ambiente politico in cui nasce e agli obiettivi politici a cui mira. Essa ha due forme: quando si cerca di *atterrare l'avversario* e quando si mira ad un *obiettivo limitato* (ad esempio, una conquista coloniale o di qualche provincia): questa differenza di scopi si ripercuote sull'*intima struttura* della guerra. Nel primo caso, infatti, i risultati parziali non contano: tutto è rimesso alla decisione finale poichè esiste allora un «punto culminante della vittoria». Nel secondo caso, invece, i risultati parziali si sommano e la guerra è più strettamente mescolata a trattative politiche. Però deve dominare sempre in guerra il criterio fondamentale della *distruzione delle forze avversarie* in relazione alla conservazione delle nostre ed agli obiettivi da raggiungere. La distruzione delle forze avversarie è il principio supremo davanti al quale gli altri scopi cedono il passo.

Quando le nostre forze scarseggiano, è necessario supplirvi con l'aumento dell'energia e con la diminuzione degli scopi; onde l'alternarsi dei due modi fondamentali di guerra: *attacco e difesa*. La difesa è la forma più forte della guerra ma ha uno scopo negativo; l'attacco è la forma più debole ma ha uno scopo positivo; pertanto, perchè l'attacco riesca occorre una prevalenza di forze materiali o morali. Ogni attacco si esaurisce avanzando.

Il segreto della vittoria non deve dunque ricercarsi in vane formule ma nella *forza* materiale e morale: la guerra non è vana schermaglia ma lotta a morte di forze contrapposte per la reciproca distruzione in battaglia. Le incertezze, gli attriti, i pericoli, le immense fatiche della guerra non possono essere vinti da sottili combinazioni, ma da truppe che abbiano l'«abitudine della guerra» e cioè siano ferreamente addestrate e che vengano guidate in campagna da capi audaci e fermi perchè in guerra non si tratta nè di compiacere il superiore nè di fare dell'accademia, ma di vincere con qualsiasi mezzo, approfittando immediatamente di ogni fuggevole eventualità per annientare le forze nemiche.

Poichè queste occasioni sono fugaci, bisogna abbandonare ogni cautela burocratica, respingere l'illusione che la guerra possa racchiudersi in un regolamento e creare invece dei *veri capi di ogni grado* capaci di risolvere di volta in volta le situazioni che si presentano. La qualità maestra di tali capi è il *carattere*: «Nell'arte della guerra troveremo costantemente, come ultima espressione, la volontà energica di un fiero spirito che si innalza imperiosamente come un obelisco verso il quale convergono tutte le strade».

Tale è, in breve e incompleta sintesi, il pensiero di Clausewitz quale risulta dalla sua opera frammentaria *Della Guerra* frutto di esperienza personale maturata nelle grandi campagne napoleoniche e della frequentazione dei capi militari che ad esse avevano partecipato e frutto anche di più che dieci anni di meditazioni e di rifacimenti.

Quest'opera non ebbe una forma definitiva — tranne che per alcuni capitoli — a causa della morte prematura di Clausewitz; però in una nota che egli aveva apposto al manoscritto era indicato il senso in cui il lavoro sarebbe stato completato.

Il fecondo pensiero di Clausewitz era quasi sconosciuto in Italia: mancava una traduzione di quest'opera fondamentale. In questi giorni è stata pubblicata la traduzione integrale di *Vom Kriege*, edita a cura dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e compiuta dal gen. Bollati e dal col. Canevari, ed hanno visto la luce anche le *Pagine Scelte* dell'opera stessa nella «Biblioteca degli scrittori militari», edita da Felice Le Monnier a Firenze. Queste *Pagine Scelte* sono dovute alle traduzioni di Luigi Cosenza e Giuseppe Moscardelli e si presentano con una introduzione di Oete Blatto.

L'idea di pubblicare delle «pagine scelte» di Clausewitz è logica se si tiene conto che nel manoscritto integrale, quale è stato pubblicato in Germania dopo la morte del generale, vi sono studi incompleti, abbozzi e ripetizioni che avrebbero dovuto scomparire nella stesura definitiva. Occorreva pertanto lavorare nel senso che egli stesso aveva indicato, pubblicando la parte definitiva del suo pensiero che, secondo noi, è contenuta nei Libri I, II e VIII, concernenti rispettivamente l'essenza della guerra, la teoria della guerra e il piano di guerra. Gli autori non si sono però attenuti a questo criterio ed hanno voluto dare al pubblico dei capitoli di tutta l'opera senza fornire, d'altra parte, un filo di guida e cioè quel cenno generale che sopra abbiamo semplicemente abbozzato.

Tuttavia, data l'estrema difficoltà del compito, il lavoro, che si presenta in elegante veste tipografica, è meritorio ed è anche di grande utilità. Esso servirà a fornire ai lettori un materiale di base ricco di idee originali e piene di fascino, a rendere popolare questo scrittore singolarissimo, la cui conoscenza è assolutamente indispensabile a chi intenda veder chiaro nel complesso fenomeno della guerra.

Emilio Canevari

E P I L O G H I

Il canto della Parca

Il tragico caso è stato raccontato, in questi giorni, dai cronisti milanesi. Luigi Caccialanza, ventiduenne, abitante a Milano, era partito, non sappiamo quanto tempo fa, per la Russia, incorporato in una divisione alpina. In Russia, pur facendo da bravo soldato tutto il suo dovere, aveva sempre avuta salva la vita. Era uscito indenne dalle operazioni dell'estate, compiute dall'«Armir»; era uscito ancora indenne dalla grande offensiva sovietica del dicembre scorso, sulle rive del Don. Nè l'uragano d'acciaio scatenatosi d'un colpo su di lui e sui suoi compagni, nè l'azione dei terribili fucili mitragliatori dei sovietici, nè i rigori dell'inverno tremendo, nè le vicende del ripiegamento erano bastati a spezzare il filo della sua vita e a piegare la sua giovinezza.

Era passato attraverso tutto, aveva tutto superato; tutto il rischio e tutti i disagi, tutta la malinconia della patria lontana e tutto l'orrore della terra scitica, sospingente a folate, contro di lui, le sue bufere di neve e le sue torme di soldati. Per dire le cose con una espressione semplice, se l'era sempre «scapolata». E così, dal fronte era riuscito a raggiungere Leopoli, da Leopoli, attraverso le distese nevose della Galizia, della Slesia, della Marca Orientale, era riuscito a raggiungere Udine, la sede del Deposito del suo reggimento. E qui, aveva avuto una licenza, per andarsene a Milano, in via Caracciolo, al numero 7, dov'egli abitava. Voi vi immaginate facilmente la letizia del giovanotto, nel viaggio da Udine a Milano. Ogni giro delle ruote della tradotta doveva ripercuotersi in un battito festoso del suo cuore; ed egli doveva sentire, nel rumore ritmico del treno, risuonare trionfalmente la frase: «Ti sei salvato, ti sei salvato...». E appena a Milano egli, da buon ragazzo affettuoso, va ad abbracciare la sorella e il cognato, che hanno una fabbrica di borsette in via Santa Croce. Grandi accoglienze, grandi colpi sulle spalle; e tutto quell'intrecciarsi di domande disordinate e di risposte tumultuose, che è l'incanto di tutti i ritorni dalla guerra. E negli occhi del reduce, e sulle labbra, la Russia con tutta la sua guerra è immensamente lontana, è ormai soltanto un pretesto di racconti e di aneddoti; e la morte, da lui bravamente sfiorata in tante giornate di lotta, pare lontanarsi indefinitamente... Invece no; è lì; sta per prenderlo; è questione di pochi minuti...

— «Cos'hai portato dalla Russia?». — «Niente. Una di quelel maledette pistole automatiche, che usan lassù. Ora ve la faccio vedere». — «Ma è scarica?». — «Figurarsi! Ho tolto il caricatore io stesso». L'arma passa così di mano in mano, col solito proiettile proditorio che, pare impossibile, resta tanto spesso nella canna dopo che si è tolto il caricatore. Uno scatto, una detonazione, un grido; e il reduce di Russia, che aveva scansato per miracolo tante volte di cedere riverso sulla neve del campo di battaglia, piomba giù agonizzante sull'ammattonato della casa di Via Santa Croce...

O

Gli antichi, usi ad adombrare tutto ciò che colpiva la loro fantasia sotto la specie del mito, hanno espresso la terribile incertezza e precarietà del destino umano nel mito della Parca, che, nascosta e invisibile, fila nell'ombra, alle spalle di ogni uomo, il filo della sua vita, e si prepara a reciderlo a un punto già prefissato fin dalle più inaccessibili lontananze del tempo. E tra i moderni, questo mito è stato ripreso, con singolare forza, da un nostro poeta: il Prati...

— Come? Quello di «Rosmunda, bevi»?

Sicuro, quello di «Rosmunda, bevi». Ed è inutile che i nostri interruttori, a questa conferma, arriccino il naso. La «Rosmunda» fu una disgrazia giovanile del poeta (una gran bella disgrazia, via; di quelle disgrazie lì non ne ha chi vuole). Ma dopo la «Rosmunda», e dopo tutta quell'altra massa di canti, di ballate, di inni che formano la gran massa di fieno della sua produzione poetica, il Prati già vecchio, membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, Direttore della Scuola Femminile di Magistero, Senatore del Regno, diede fuori due poesie che sono due fiori splendidi: il «Canto d'Igea» *e il* «Canto della Parca». *Noi temiamo che oggi queste due poesie non siano molto amate; la frequenza con cui furono incluse in tutte le vecchie antologie ha nuociuto alla loro freschezza, e le ha compromesse. Ma tant'è, a noi — con licenza parlando — piacciono; specie l'ultima; e appena conosciuta, l'altro giorno, la terribile vicenda dell'alpino Luigi Caccialanza, ci è venuto voglia di rileggerla.*

Ecco dunque qui le strofe del «Canto della Parca».

E' la severa dea che parla; la dea che, invisibile ad occhio umano, e impercettibile all'orecchio, fila, alle spalle dell'uomo, sul grande pettine d'oro, il filo della sua vita. Ed essa si rivolge all'uomo stesso, che chiama «Fanciul di Pirra», alludendo all'antico mito ellenico degli uomini nati dai sassi che Pirra si lanciava dietro le spalle; e lo ammonisce quando ancora egli è giovanissimo, e non pensa mai alla morte:

Fanciul di Pirra, non ti lusinghi
un lieto maggio di brevi istanti:
l'amaro verno coi di solinghi
portico e tetto ti fascerà.

Tracanna pure nappi spumanti
ma indugiar l'opra non ti riesce
di filo in filo la trama cresce
e la mia spola tregua non ha.

Questo è l'esordio. Poi viene la strofa della lodoletta, *che arriva sul balcone del poeta, ma sente — lei, l'uccello, sì che lo sente — il rumore della spola della Parca:*

e via recando per l'aria viva
di sua letizia l'ultima nota,
come chi teme di cosa ignota
al tuo balcone non torna più.

Poi viene la strofa dell'Amore, che quando sente il battito della spola, fugge anche lui; e poi la strofa del gallo che canta. A udire questo canto, l'uomo trasal, perchè crede che il canto del gallo gli porti male: ma la Parca lo rassicura:

No, non turbarti. Presagi arcani
cantato ha il gallo, ma son benigni
non volà strige sopra i culmigni,
e il mio telaio non t'è crudel.

Ed è inutile, dice la Parca all'uomo, che tu cerchi di eludere il tuo destino, e di rinviare il fatale momento della morte, con i viaggi, o colle occupazioni tumultuose, o col cercare di impadronirti dei segreti della scienza; è inutile che tu giochi di accorgimento con me, che sono la instancabile e la puntualissima. Sono tutti strattagemmi inutili, i tuoi; tu, uomo, puoi giocare a rimpiattino come vuoi:

Però con moto costante e fido
gira la spola da ritta a manca,
nè il mutar cielo, nè il mutar nido
muta una trama del tuo destin.

Con una veste bruna e una bianca
se stai, rimango, se vai, ti seguo;
e, quando pensi ch'io mi dileguo,
conto ogni miglio del tuo cammin.

Sui vecchi libri della saggezza
reclina il capo, se pur ti piace;
ma la mia spola già non si spezza,
ma il mio telaio frante non è.

Sarà forse che i nostri gusti codini ci piglin di mano; ma a noi pare che questi versi, con la loro pesante cadenza stessa, rendano bene, insuperabilmente bene, tutta la tragica cadenza della vita umana, e lo scorrere inesorabile del tempo, e la vanità della prudenza e della astuzia umana che eludere ciò che deve venire, al suo momento. Finchè infine, la Parca intona la strofa che è come l'acuto del canto, e lo conchiude:

Di false glorie, di falsa pace,
di sogni falsi crescon le trame,
sin che dei morti verso il reame
tu devi un giorno venir con me.

Ma, poichè l'ora tu non la sai
segui, fanciullo, segui il tuo canto;
pettine e spola suonano intanto,
perchè il travaglio si dee compir.

Così canta la Parca, nella fantasia del Prati già vecchio, precocemente vecchio; e — sempre a nostro gusto — questo canto è bello e forte. Tutte le malinconie di una lunga vita agitata vi vengono a confluire; tutti i vaghi presagi di morte, che spuntano qua e là, sparsi, tra l'immensa produzione del Poeta, qui si condensano, si serrano, si epurano, diventano completa rappresentazione artistica del destino umano, diventano alta poesia.

O

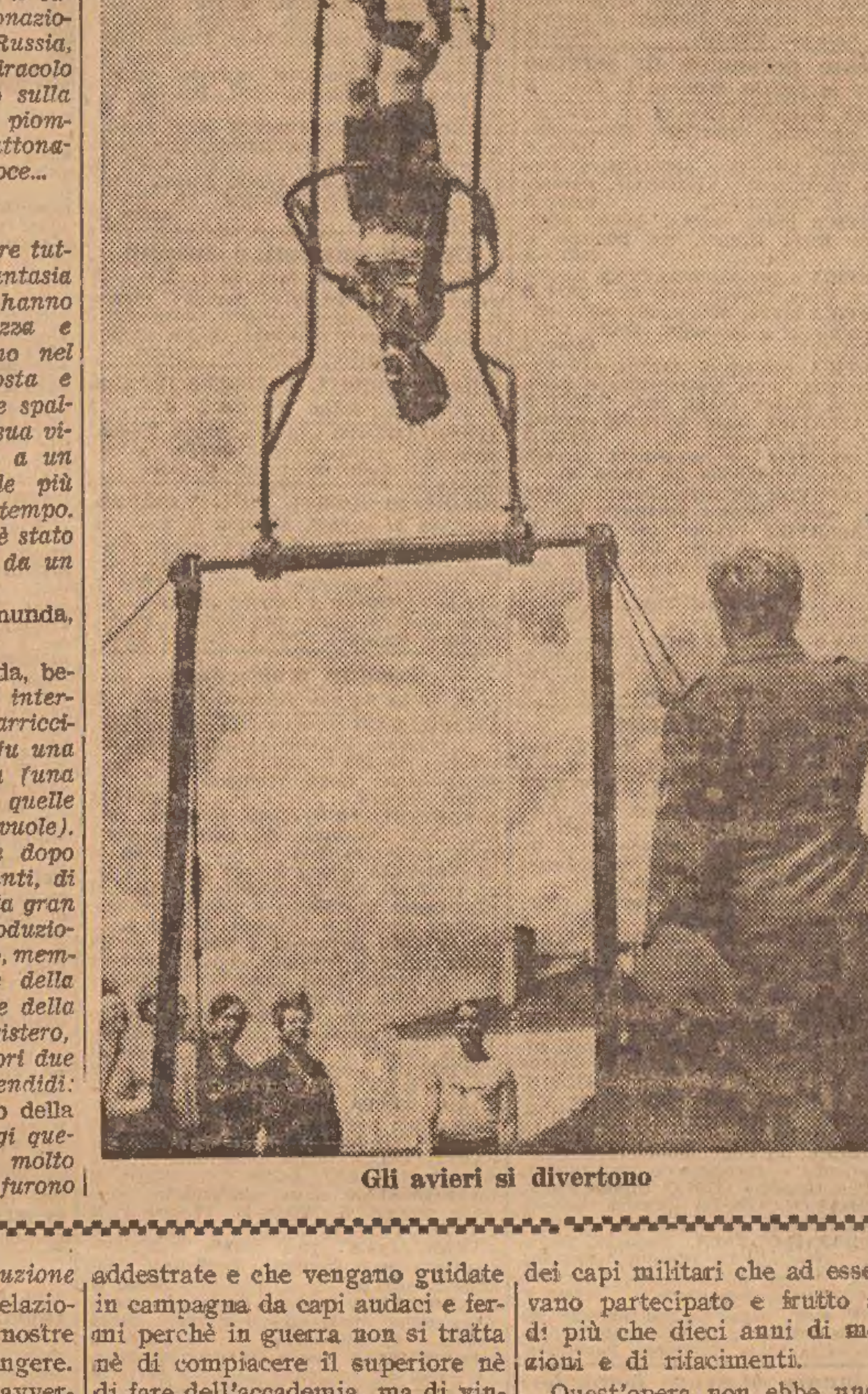
Il giovane Caccialanza, l'alpino reduce dalla Russia, non aveva probabilmente mai letto neppure un verso del Prati, e non aveva mai saputo niente di questo suo canto. E se si fosse udito chiamare «fanciul di Pirra» si sarebbe messo a ridere; e se gli avessero detto che alle sue spalle, invisibile, impercettibile, c'era la Parca che filava inesorabile sul suo pettine d'oro, avrebbe scrollato le spalle.

Eppure egli è l'esempio più nitido delle dure verità, enunciate dalla Parca nel suo canto. Egli, il giovane Caccialanza, aveva mutato cielo e mutato nido, eccome; ma tutto ciò non aveva mutato una trama del suo destino. In Russia, aveva certo trasalito nello scorgere presagi frequenti di morte; ma la morte non lo aveva preso, perchè il telaio della Parca non gli era ancora crudele. Era andato, era tornato; e la eterna filatrice, alle sue spalle, aveva contato davvero ogni miglio del suo cammino; dal fronte del Don a Milano, in Via Caracciolo, numero 2. E qui, al momento fatale, i colpi secchi della spola si fermavano: e tutto fu finito...

Una avventura umana qualunque, in fondo. Da cui c'è da trovare una specie di rinfrescatura dell'insegnamento antichissimo, che è contenuto nel mito della Parca, e che, per avventura, è degno d'essere una volta di più fermato sulla carta, e meditato. Ed è questo: che, in fondo, tutte le prudenze e tutte le ansietà, tutte le astuzie per mettersi al sicuro e tutte le preoccupazioni per il rischio che da un'ora all'altra può delinearsi da un lembo dell'orizzonte, sono più che altro, un pietoso inganno che noi tendiamo a noi stessi, per illuderci di influire molto sul nostro destino. E' dover nostro, certo, di fare quanto sta in noi stessi, per difenderci, per premunirci, per garantirci dall'offesa; ma tenendo sempre presente che alle nostre spalle, invisibile, impercettibile, sta la Parca severa, la filatrice eterna; e che costei sa già dalla origine dei tempi, il numero dei colpi di spola che competono alla trama della nostra vita; e che nessuna sottigliezze di ingegno e nessuno forza di muscoli, nessuna sfida e nessuna preghiera può indurla a battere un colpo di più; e che l'unico modo che abbiamo noi di tutelarci veramente contro la sentenza della Parca è quello d'essere sempre in pari col nostro dovere, alto od umile che sia.

★

Il muto testimone della battaglia



Gli avieri si divertono

Concorsi di poesia, pittura e musica nel ventennale dell'Arma azzurra

Roma, 9

In occasione del ventennale dell'Arma aeronautica, il Centro nazionale di propaganda aeronautica bandisce tre concorsi tra i poeti, i pittori e i musicisti italiani. Primo premio: per un'opera di poesia che esalti l'Aviazione italiana impegnata in guerra (premio unico di lire 20 mila; commissione giudicatrice: prof. Francesco Bernardelli, Vittorio Beonio Brocchieri, Lorenzo Gigli, Maner Lualdi). Secondo premio: per un'opera musicale sinfonica ispirata all'Aviazione (premio unico di lire 20 mila; commissione giudicatrice: accademico maestro Ildebrando Pizzetti, maestro Tullio Serafin, maestro Adriano Lualdi). Terzo premio: per un'opera pittorica esaltante l'Aviazione (premio unico di lire 20 mila; commissione giudicatrice: accademico Cioppo, dott. Marzano Bernardi, Michele Cascella).

Tutti i concorsi scadono alla mezzanotte del 28 marzo 1944. Le opere di poesia e musica dovranno essere inviate in doppia copia al Centro nazionale di propaganda aeronautica, piazza Diaz 2, Milano. Le opere pittoriche al Ministero dell'Aeronautica, Gabinetto del ministro, 58.a Sezione, con la dicitura «Concorso per un'opera pittorica indetta dal C. P. A. Per maggiori delucidazioni rivolgersi alla segreteria generale del Centro nazionale di propaganda aeronautica, piazza Diaz 2, Milano.

Stoicismo di un marinaio ricoverato in un ospedale di Napoli

Napoli, 9

Durante una visita del Federale di Napoli ai feriti e mutilati degenti nell'ospedale militare di Marina di quella città, il reduce Bosio Nicola da Ventimiglia, mutilato della gamba destra fin sopra il ginocchio, così rispondeva agli auguri rivoltigli dal gerarca: «Cosa importa un pezzo di carne di più o di meno? Quello che conta è la Patria. Auguri per l'Italia che vincerà. Viva l'Italia, viva il Duce». Il Bosio, ferito a bordo di un incrociatore il 4 dicembre scorso, è stato segnalato dai medici per lo stoico contegno tenuto fin dal primo giorno di degenza nell'ospedale: esempio di forte animo e di nobili sentimenti patrii.

Due scosse di terremoto

Madrid, 9

Due scosse di terremoto di rilevante intensità si sono verificate nel bacino medio del Segura e particolarmente nei Comuni di Ceuti Lorqui e Molina de Segura. Non si lamentano vittime.

Una sensazionale vincita al totalizzatore sportivo

Berna, 9

Una vincita sensazionale, non tanto per la somma guadagnata quanto per la rarità del fatto, si è verificata recentemente nel totalizzatore del campionato di calcio svizzero. Secondo lo *Sport* di Zurigo, un giocatore è riuscito ad indovinare tutti i risultati delle partite domenicali, impresa davvero notevole se si considera l'estrosità del gioco del calcio e la difficoltà di azzeccare i pronostici. Il fortunato ha vinto il massimo premio, stabilito in 15.000 franchi; si è trattato di una giornata favorevole ai giocatori poichè complessivamente sono stati distribuiti agli altri vincenti oltre 86 mila franchi di premi, un indice questo della popolarità che gode anche in Isvizzera questa istituzione, i cui proventi vanno a beneficio dello sport nazionale.

Confidenze di un inviato speciale

TRENT'ANNI DI STORIA IN UNA VIVIDA SINTESI DI MARIO NORDIO

Brillante, arguta, piacevole, la conversazione che il nostro Mario Nordio ha tenuto iersera al Liceo «Dante» — auspici l'Istituto di cultura fascista e il Dopolavoro della R. A. S. — sul tema «Fra le quinte della cronaca e della storia - Confidenze di un inviato speciale». Il pubblico, accorso in folla — la vasta sala stentava a contenerlo, tanto ch'era gremito anche il corridoio laterale — la seguì con indiminuito godimento e con palese interesse dal principio alla fine, rendendosi conto della più vera personalità dell'inviato speciale, non quella immaginata comunemente del giornalista privilegiato che passa da un ricevimento a Corte a una serata di gala, che viaggia in vagone-letto e su piroscafi di lusso, che avvicina le persone di primo piano di ogni Paese e partecipa del loro mondo, che assiste dai posti più comodi agli eventi, agli avvenimenti e ai fatti più sensazionali della storia e della cronaca e che ha, per di più, la soddisfazione di vedere il suo nome stampato in grassetto in calce ai servizi datati dai luoghi più vistosi, vicini o lontani.

Il rovescio della medaglia

E' una piccola leggenda, e Mario Nordio ha avuto la possibilità di sfatarla, lui che ha fatto l'inviato speciale del nostro giornale fin dai tempi della prima impresa libica ed ha poi girato l'Europa, specie la Centrale e la Sud-orientale, in lungo e in largo, in tempi di pace e di guerra, spingendosi fino al cuore della Russia sovietica a studiare e osservare uomini e cose in momenti decisivi, per darne scrupolosa e plastica relazione, soprattutto per dare la «notizia» nel modo più rapido, indifferenti le difficoltà da superare e spesso i pericoli da affrontare. E l'ha sfatata, questa leggenda, con la narrazione di episodi ed aneddoti di cui non poteva non esser ricca la sua lunga carriera di giornalista. L'uditorio ha avuto modo di sorridere per gustosi incidenti, o di interessarsi vivamente a quegli squarci di cronaca vissuta dall'inviato speciale fra le quinte della storia, conoscendo così particolari poco noti o ignoti di personaggi illustri e di eventi storici.

Sì, avere incarichi di inviato speciale è cosa che può abbagliare e rappresentare l'aspirazione massima dei giornalisti, dei giovani in particolar modo; ma c'è il rovescio della medaglia. E che rovescio. Con tutta la discrezione messa da Mario Nordio nel raccontare i casi suoi, sono apparsi in cruda luce la fatica e i disagi continui ai quali il lavoro dell'inviato speciale è condizionato; così come vi sono condizonate la sua cultura, la sua intelligenza, la sua sensibilità, la sua passione professionale, il suo senso di responsabilità, un fiuto particolare per orientarsi nelle contingenze più caotiche, un modo proprio di adattarsi alle situazioni più impensate, una facoltà d'improvvisazione (se fossimo immodesti lo chiameremmo lampo di genio) e infine, con la conoscenza di molte lingue, una non comune resistenza fisica.

In pace e in guerra

Con un simile dovizioso bagaglio intellettuale e fisico (e metteteci pure il cuore che la sua parte viva la mette sempre nella partita) l'inviato speciale dev'essere pronto a partire, da un momento all'altro, e se non vi sono treni, deve tuttavia partire, e se il telegrafo non funziona deve tuttavia telegrafare, e se il telefono è interrotto deve tuttavia telefonare, e a dormire, a mangiare, a riposare non ci pensi nemmeno chè, di solito, dove lo mandano o è scoppiata la rivoluzione o sta per scoppiare la guerra, e tutto è effervescenza, tumulto, disordine; e se questo non è, se è mandato a intervistare personaggi abbottonatissimi o a pescare primizie e indiscrezioni che francano la spesa di un lungo viaggio, ecco lo dinanzi ad altre grosse difficoltà: porte che rimangono ostinatamente chiuse, uomini che hanno perduto d'improvviso l'uso della favella, occhi che spiano ogni tuo movimento e orecchie attente a ogni tua parola.

Come uscirne? Questo il calvario dell'inviato speciale, il suo tormento, il suo spasimo, chè il giornale attende, inesorabile, e non ci sono scuse nè attenuanti che valgano. Non interviene nessuna forza soprannaturale a rendere possibile il miracolo, eppure il «servizio» arriva all'ora giusta e il giorno dopo, se non nello stesso giorno, il pubblico può leggerselo comodamente, mentre, all'alba, l'uomo che lo ha mandato, l'inviato speciale, cerca, esausto, qualche ora di riposo.

Come ha fatto? Lo ha raccontato Mario Nordio pacato e fluido, dicendo di sè e dei servizi grandi e minori fatti per il nostro giornale in Africa, in Albania, in Germania, nei Balcani, in Polonia, nei Paesi baltici, in Finlandia, in Russia, a Praga, a Vienna, a Belgrado, in Palestina; frammenti di una vita professionale intensamente vissuta e lealmente riferita sulle nostre colonne, spesso con anticipazioni politiche cui l'avvenire doveva dare la più rigorosa conferma; pagine di storia e di cronaca tra le più alte che il nostro ebbe la ventura di leggere con occhi acuti e con inalterato equilibrio interiore; di leggere, valutare, commentare e comunicare ai lettori con inflessibile coscienza d'italiano che ha sempre messo la propria penna sagace e colorita al servizio degli interessi nazionali, come dovevano essere intesi e difesi nelle varie contingenze e non altrimenti, e che, scoppiata la guerra, la prima e la seconda mondiale, ha continuato la sua nobile missione in grigioverde, poichè, quando l'ora suona e la Patria chiama, l'inviato speciale si trasforma nell'inviato di guerra, che su tutti i fronti di terra, di mare e del cielo vive intrepido la vita del combattente, per illustrare ed esaltare con la sua penna, l'eroismo, il sacrificio e la gloria dei soldati d'Italia.

Con questa austera identificazione dell'incaricato speciale, Mario Nordio ha concluso la sua bella conversazione, e gli applausi calorosi, unanimi gli hanno detto l'animo grato del foltissimo uditorio, tra il quale abbiamo notato la presenza del cons. naz. Coceani, del col. Tamaro, comandante interinale la Legione CC. RR., del rettore dell'Università Viora, del R. Provveditore agli Studi Zannoni, del vicecomandante federale della G. I. L. Melon, della vicefiduciaria dei FF. FF. Malusà, del dott. Carbone, addetto stampa alla R. Prefettura, del prof. Ferdinano Pasini, del dott. de Marini per la direzione della R. A. S. e di altri esponenti della cultura e dell'arte della nostra città, accolti dal presidente dell'I. C. F. preside Bisoffi e dal dott. Galli per il Dopolavoro R. A. S.

e. m.

Nel Ministero della C. P. albanese

Tirana, 9

Consigliere permanente al Ministero della Cultura Popolare albanese è stato nominato il giornalista dott. Orazio Marcheselli, scrittore politico notissimo e fascista della vigilia. Il dott. Marcheselli succede nella carica al dott. Nicola Lorusso-Attona, chiamato ad altro importante incarico in Italia, il quale nei lunghi anni di attività giornalistica in Albania ha svolto lavoro veramente benemerito per i rapporti fra le due Nazioni e per lo sviluppo culturale dell'Albania.

Francobolli della Gioventù ustascia

Zagabria, 9

I francobolli della Gioventù ustascia per il 1943 che — come informa l'*Agenzia Mediterranea* — verranno messi in circolazione nel corrente mese di aprile, recano la figura del Poglavnik nella divisa del movimento ustascia e sono del formato di 24 per 30 mm.

Sette fratelli svedesi in un'unica squadra di pallamano

Stoccolma, 9

Non è raro il caso che in una stessa squadra figurino due o più fratelli ma riteniamo davvero incomune la presenza di ben sette fratelli in una sola compagine. Questo fatto si verifica, dal 1940, a Hälsingborg, non già in una squadra di calcio ma di una di pallamano, dove la famiglia Stigborg è rappresentata da sette membri! Il più giovane di essi conta 16 anni ed il maggiore 28. Ma esiste ancora un ottavo rampollo degli Stigborg, che sta già addestrandosi alla pallamano cosicchè fra breve la sportivissima famiglia svedese potrà allineare ben otto membri nella stessa squadra e vantare un primato mondiale difficilmente superabile.

I traffici italiani con gli Stati europei

Roma, 9

La erdita della massima parte dei traffici extra europei, pur privando il Continente delle sue tradizionali correnti di scambio, ha consentito di riservare all'Europa tutto ciò di cui essa dispone. Occorre tuttavia considerare gli elementi di squilibrio e di compensazione derivanti dallo stato di guerra e, in primo luogo, gli eccezionali consumi per esigenze belliche, l'inevitabile trapasso di vari comparti industriali all'uso di nuove materie prime, la necessità di imporre restrizioni alle popolazioni per compensare le importazioni indispensabili. Tali elementi hanno determinato talune varianti nell'andamento dei traffici italo-europei, principalmente caratterizzate dall'alto volume degli scambi, che toccano il massimo, con la Germania. Una contrazione viene segnata nei traffici col Belgio e la Norvegia (migliore è l'andamento del commercio con l'Olanda), che si compiono attraverso il clearing italo-germanico. Fluttuanti gli scambi con la Svizzera, con un lieve miglioramento sulla fine d'anno. Modesto il traffico con la Turchia, la Francia, la Serbia, il Montenegro e la Grecia; migliore con le isole Jonie e assai notevole con la Slovacchia, la Finlandia, la Svezia e la Romania.

Una madre impazzisce accanto al cadavere del figlioletto

Milano, 9

Gli inquilini della casa di via Melzo 10, insospettiti per il fatto che ieri, verso mezzogiorno, la portineria era ancora insolitamente chiusa, vollero guardare da una finestra e scorsero così la portinaia, la venticinquenne Maria Rivoli maritata Cibin, in preda ad esaltazione, che gesticolava sconnessamente. Subodorato che si trattava di un caso di pazzia, avvertirono immediatamente la polizia, la quale sopraggiungeva poco dopo e gli agenti constatavano infatti che la Rivoli era diventata folle. Su un lettuccio fu rinvenuto il cadavere del figlioletto Giorgio, di 3 anni, soffocato per strangolamento. La disgraziata madre è stata condotta alla astanteria e il cadavere del piccino all'obitorio.

Gli scherzi di un fulmine

Catania, 9

Un violentissimo temporale si è scatenato su Mineo: un fulmine si è abbattuto sulla casa di certo Francesco Campisi. La scarica entrata da una finestra, dopo aver divelto alcune mattonelle, incendiato i fili elettrici, fracassato un lampadario e fatto scoppiare le valvole del contatore, ritornava indietro, usciva da una finestra attigua a quella d'ingresso e attraverso i tetti entrava nella chiesa di San Sebastiano limitrofa alla casa del Campisi. Ivi devastava l'altar maggiore, ne faceva saltare i gradini e poi, girato attorno alla statua di San Sebastiano, bruciava l'impianto elettrico e usciva attraverso la sagrestia facendo saltare la tubatura dell'acqua che dall'esterno costeggia il muro della chiesa. I famigliari del Campisi, che al momento dello scoppio del fulmine si trovavano in casa, sono rimasti illesi.

COMUNICATI

Esattoria comunale di Trieste

Via A. e F. Nordio, 11

In previsione di una notevole affluenza di pubblico agli sportelli esattoriali durante la rata di aprile, si fa viva raccomandazione ai Contribuenti di non attendere gli ultimi giorni prima della scadenza per effettuare i pagamenti delle somme dovute.

Le operazioni di versamento dei tributi in scadenza possono essere attualmente eseguite con la massima celerità ad appositi sportelli, che restano aperti dalle ore 8 alle 13 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 17. (Al sabato dalle ore 8.30 alle 12).

Ricorso per dichiarazione di morte presunta

(Seconda pubblicazione)

Il Presoidente del Tribunale di Fiume con decreto 10-1-1943-XXI invita chiunque abbia notizie di FRANCESCO PIRROVEC del fu Lodovico e della fu Marianna Mersnik nato a Smerie (Primano-Provincia del Carnaro) l'8 ottobre 1901 emigrato in Argentina nel settembre 1930 senza più dare notizie di sè, di farle pervenire al detto Tribunale entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Fiume, 23 marzo 1943-XXI.

avv. ARTURO DALMARTELLO

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

LE ULTIME DELLA NOTTE

IL CONTINENTE E' UNA FORTEZZA INESPUGNABILE

Un proclama di Falkenhorst nell'annuale dello sbarco in Norvegia

La Germania si batterà fino all'ultimo nella certezza di uscire vittoriosa dalla prova impostale

Berlino, 9

Si annuncia da Londra che è stato creato un nuovo partito: il «partito per il benessere della collettività». Un nome, un programma. Ne è a capo un autentico baronetto dotato di idee moderne e provvisto di parecchi milioni. Il primo suo gesto vuole e potrebbe essere un esempio luminoso: egli ha messo a disposizione dello Stato, vale a dire della collettività, un'immensa tenuta avita.

Maisky e i plutocrati

Il partito mira appunto a questo: creare il presupposto per una equa distribuzione dei beni della terra, e con ciò una positiva e costruttiva giustizia sociale. Il relativo progetto bisogna si svolga su basi non rivoluzionarie, ed appunto per questo si rende necessario l'intervento del potere centrale che, tanto per incominciare, potrebbe provvedere alla statizzazione delle comunicazioni essenziali terrestri, marittime aeree, delle miniere, dell'industria pesante, delle assicurazioni e dei principali istituti bancari.

Curioso è, osservano questi circoli politici, che proprio gli organi conservatori, vale a dire i plutocrati più reazionari, si siano affrettati a mettere nel massimo rilievo la notizia.

Curioso però sino ad un certo punto, perchè sono stati i medesimi organi che circa un mese fa per primi si interessarono del famoso piano Beveridge, e ne dissero un mondo di bene, lasciando ai conservatori liberali il compito di analizzarlo coll'acido corrosivo del cosiddetto buon senso.

Veramente curioso può apparire, se mai, il fatto che l'ambasciatore sovietico Maisky ha creduto opportuno di prendere atto dell'avvenuta fondazione di un partito che — avrebbe detto ai rappresentanti della stampa — mostra di rendersi conto della nuova realtà e di volerne tirare le ovvie conseguenze. Evidentemente, la nuova realtà non può essere che quella prospettata a suo tempo da Stalin in un certo discorso e che un giornalista americano sintetizzò molto chiaramente nel modo seguente: la rivoluzione comunista è destinata ad avere in tutto il mondo, ma soprattutto nei Paesi capitalistici ripercussioni profonde, non diverse da quelle che la rivoluzione francese ebbe nell'Europa assolutista nei primi dell'Ottocento. Se si vogliono evitare delle scosse troppo pericolose, bisogna preparare un terreno antisismico il che è possibile soltanto ora mentre le masse sono impegnate nelle industrie o sui campi di battaglia. Del resto, concludeva il giornalista, è vano buttare sassi in piccionaia. Giova riconoscere che nel campo sociale si trovano oggi alla testa dei Paesi europei l'Italia e la Germania.

Il chiodo delle analogie

Si ha quasi l'impressione che il baronetto abbia voluto in certo qual modo ascoltare e mettere in pratica tali raccomandazioni e se ne avrebbe la certezza se l'interessamento di Maisky non gettasse qualche sospetto circa i veri ispiratori del nuovo piano politico-sociale sorto in Granbretagna. Ma egli forse si è sovvenuto degli sforzi che taluni suoi colleghi beati possidentes si vanno compiendo da qualche tempo a questa parte per scoprire delle analogie fra la situazione odierna e quella del 1918 e sovvenendosene che 25 anni or sono ci fu un Lord preoccupato di prevenire con una serie di progetti a sfondo sociale eventuali rivolgimenti a sfondo comunista. Se così fosse, bisognerebbe concludere che le analogie possono essere anche create artificialmente.

Del resto non per nulla a Londra e a Washington si confessano dati e cifre e si inscenano persino delle manifestazioni politiche, in grazia delle quali il fenomeno dei corsi e ricorsi può sembrare una cosa seria; ma non per nulla la propaganda anglosassone ha messo al posto della lettera «V» (V maiuscolo che significa vittoria) un numero 1918. Peccato però che anche ciò sappia di plagio. Le prime «V» fecero la prima comparsa in Germania nei territori occupati, quale impegnativa volontà e certezza nella vittoria del Continente, sceso in campo a combattere contro il bolscevismo.

Lo stesso dicasi del numero 1918. Anche nel suo ultimo discorso il Führer ha dichiarato — questo è stato anzi il motivo dominante delle sue affermazioni programmatiche — che un secondo 1918 non si avrà mai più, e non si avrà poichè oggi il fronte interno è saldo come quello di battaglia. Venticinque anni or sono la Germania guglielmina dovette capitolare poichè il fronte interno, minato da forze sovversive, aveva ceduto, anzi era crollato.

Pescatori nel torbido

Analoghe dichiarazioni sono state fatte oggi nell'annuale dello sbarco tedesco in Norvegia, dal comandante in capo delle forze germaniche ad Oslo, generale Falkenhorst. In un ordine del giorno alle truppe, il generale realizzatore della memoranda impresa, ha detto che questa volta la Germania non capitolerà. Essa si batterà fino all'ultimo, nella certezza di uscire vittoriosa dalla prova suprema che le è stata imposta. Il Continente è oggi una fortezza formidabile che nessuno è in grado di espugnare. Di questa fortezza la Norvegia costituisce un poderoso baluardo avanzato, un baluardo dunque controll nemico mortale dunque contro il nemico mortale vismo, e contro i suoi alleati anglosassoni.

In occasione dell'odierno anniversario, la stampa britannica ha ripetuto le solite tirate, ma questa volta ne ha approfittato anche per tentare di pescare nel torbido e precisamente con l'insinuazione che assomiglia tanto a quelle insinuazioni che solevano infiorare gli editoriali del *Times* nella primavera del 1940. E' stata, per esempio, ricordata e commentata e tendenziosamente commentata la notizia che sulle carrozze ferroviarie riservate al trasporto di truppe tedesche attraverso la Svezia, sarebbero state trovate delle carte geografiche minuziosissime. Fra l'altro vi figurerebbero tutte le comunicazioni telefoniche anche con i più piccoli villaggi. Le carte sarebbero state stampate in Germania nel 1940.

Quali siano i commenti tendenziosi è facile immaginare ed indovinare gli obiettivi immediati della manovra: esercitare una nuova pressione sull'opinione pubblica svedese affinchè questa eserciti, a sua volta, una pressione efficace sul Governo di Stoccolma in modo che venga revocato il diritto al transito accordato alle truppe germaniche provenienti dalla Norvegia o verso questa dirette.

I competenti circoli berlinesi ritengono che la grossolana manovra non potrà avere migliore esito delle precedenti, tanto più che è stata assecondata da Mosca, dove, peraltro, pare che non ci si preoccupi affatto di tranquillare l'opinione pubblica svedese, se un organo ufficioso come la *Pravda* non si è peritato di scrivere che «per certuni che stanno alla finestra vi è oggi una sola neutralità, quella che serve all'uso delle Nazioni unite» e che ad ogni buon conto «la vera neutralità si incaricheranno di garantirla l'Unione sovietica e i suoi alleati». Frase apparentemente innocua, ma il cui senso vero non può sfuggire a nessuno; in particolare non può sfuggire a chi ha avuto modo di registrare con la dovuta attenzione certe indiscrezioni somministrate da parte di personalità nordamericane a proposito delle «legittime rivendicazioni»

Taulero Zulberti

Pessima accoglienza a Londra a un discorso s[illegible]e

Sto[illegible]a, 9

L'onesto discorso del ministro svedese della Difesa Skoeld ha avuto accoglienza pessima a Londra dove si credeva che la mela svedese fosse ormai matura e pronta per la raccolta. Le decise dichiarazioni del ministro Skoeld che «la Svezia nemmeno nel dopoguerra intende adattarsi a contrarre alleanze contro la sua libera volontà e si rifiuta di accettare principii contrari ai suoi sentimenti» hanno fatto prendere cappello a Cummings, redattore del *News Chronicle*, il quale scrive: «Qualsiasi ministro neutrale che si esprima in questo modo deve ricordarsi che le Nazioni che hanno fatto sacrifici sovrumani per combattere le Nazioni dell'Asse avranno pure la responsabilità principale dell'organizzazione del nuovo mondo. La priorità spetterà a quei Paesi che hanno sofferto per l'aggressione e non a quelli che sono stati fuori del conflitto». In ultima analisi nel pensiero del redattore del *News Chronicle* che coincide con quello delle sfere politiche inglesi, la Svezia non dovrà che inchinarsi alla decisione delle quattro Potenze

Dalla Norvegia al Golfo di Biscaglia

Giornalisti svedesi visitano le fortificazioni tedesche

Stoccolma, 9

I giornalisti svedesi che per invito dell'autorità militare germanica hanno visitato in questi giorni le fortificazioni tedesche nei territori occupati di Occidente, cominciando dall'estrema punta della Norvegia fino al Golfo di Biscaglia, mettono in rilievo l'importanza di queste opere le quali, essi scrivono, renderanno praticamente impossibile un'invasione alleata. «I Tedeschi, scrive l'inviato dell'*Allehanda*, hanno tutto prevedute. Il solo tentativo costerebbe agli alleati perdite enormi senza portare ad essi alcun frutto». Infine questi inviati di guerra sottolineano lo spirito magnifico che anima le truppe tedesche poste a guardia del Vallo difensivo.

Il cacciatorpediniere «Harvester» affondato in Atlantico

Lisbona, 9

L'Ammiragliato britannico annuncia che il cacciatorpediniere «Harvester» è stato silurato e affondato nel mese scorso, mentre scortava un convoglio in Atlantico.

I Buoni del Tesoro

La prossima estrazione di premi di un milione e mezzo milione

Roma, 9

Il Ministero delle Finanze comunica che il giorno 20 corrente alle ore 9 avranno inizio presso la Direzione generale del Debito pubblico, le estrazioni dei premi di un milione e di mezzo milione assegnati ai Buoni del Tesoro novennali delle 28 Serie (dalla Serie A alla Serie G) scadenti il 15 febbraio 1949-XXVII.

Le estrazioni per i premi di minore importo saranno eseguite nei giorni successivi. Le formalità preliminari di contazione e imbussolamento delle schede destinate ai sorteggi saranno eseguite presso la detta direzione generale il giorno 19 corrente alle ore 9. A tutte le accennate operazioni può assistere il pubblico.

Del Giudice presidente dell' Ente per l'organizzazione scientifica del lavoro

Roma, 9

Con recente provvedimento il cons. naz. prof. Riccardo del Giudice è stato nominato presidente dell'Ente nazionale italiano per la organizzazione scientifica del lavoro. L'ing. Guido Vanzetti assume la carica di vicepresidente.

Difesa del consumatore

Rivenditori di vino denunciati all'autorità giudiziaria

Roma, 9

In seguito ad esame da parte della commissione centrale per il controllo del vino, appositamente istituita dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per evasione alla disciplina dei prezzi sul vino o per mancata rispondenza fra le qualifiche dei vini dichiarate dai venditori e la effettiva qualità del prodotto messo in vendita, i seguenti rivenditori:

Verna Giuseppe fu Camillo, di Aquila, per aver venduto del vino Chianti in fiaschi della ditta Ancilli da Poggibonsi, a prezzo maggiorato e perchè detto vino non è stato riconosciuto rispondente ad un «Chianti»;

Mattioli Ugo fu Luigi, di Aquila, per aver venduto del vino Chianti (1938) in fiaschi della ditta Ancilli da Poggibonsi a prezzo maggiorato e non riconosciuto come vino vecchio;

Gasbarri Pietro fu Bartolomeo e Giancarelli Vittoria di Alberto, entrambi di Aquila, per avere venduto a prezzi maggiorati del vino Chianti in fiaschi della ditta Olmi da Certaldo che nell'esame è risultato un semplice vino comune anzichè pregiato;

Petrocchi Nazzareno di Massimo, di S. Gregorio (Aquila), per avere venduto per Marsala (sfuso) un vino speciale anomale giudicato una cattiva imitazione di Marsala.

Anche nel settore vinicolo l'azione di difesa del consumatore si è iniziata e sta svolgendosi in modo da intensificarsi sempre più. I provvedimenti adottati per i rivenditori di vino dell'Aquila indicano come anche nel campo del vino si può esercitare una concreta e proficua vigilanza in difesa del consumo e in applicazione delle leggi vigenti.

Chiamata alle armi dei giovani della classe 1924

Le reclute si presenteranno al Distretto dal 10 al 31 maggio

Roma, 9

Il Ministero della Guerra ha disposto che dal 10 al 31 maggio 1943 saranno chiamati alle armi per compiere la ferma di leva tutti i cittadini italiani residenti nel Regno in congedo illimitato provvisorio con ferma intera o ammessi ad eventuali congedi anticipati idonei a incondizionato servizi o a soli servizi sedentari nati nel primo quadrimestre del 1924 e nati in anni precedenti e arruolati con detta classe; arruolati con classi precedenti, già chiamati alle armi e dispensati per una qualsiasi causa ora cessata e non più valid , per ottenere l'ulteriore rinvio a norma delle preseni disposizioni.

Alla chiamata devono rispondere inoltre i cittadini italiani in congedo illimitato provvisorio residenti in Albana, nelle sole taliane dell'Egeo e nei nuovi territori annessi; residenti nei territori occupati militarmente dalle truppe italiane; residenti in Germania quali espatriati come lavoratori; che si trovine all'estero con passaporto di durata limitata.

Per la chiamata non saranno inviate cartoline precetto individuali. Perciò le reclute che devono rispondere alla chiamata dovranno presentarsi al Distretto nel giorno indicato dal manifesto secondo la lettera iniziale del loro cognome.

Dovranno essere inviati alla chiamata alle armi della classe 1925 i cittadini italiani in congedo illimitato provvisorio i quali siano cherici ordinat n sacrs o religiosi che abbian oemesso i voti; siano studenti in teologia degli ultimi due anni di propedeutica alla teologia avviati al sacerdozio; novizi negli istituti religiosi; nonchè giovani che s trovino come allievi interni in istituti cattolici del Regno o delle Colonie italiane o istituti cattolici all'estero a compiere gli studi preparatori per le missioni, semprechè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età alla data del 10 maggio 1943; prestino servizio nell'Arma dei CC. RR., nella Guardia di Finanza, nella M. V. S. N., nell'Africa Italiana, nel Corpo di polizia dell'Africa Italia; nella Milizia portuaria, stradale e forestale; nel Corpo degli agenti di P. S. nel Corpo degli agenti di custodia delle carceri, prestino servizio nei battaglioni CC. NN. o nei battaglioni GG. FF. della Gil, servizio valido con ferma di leva; siano laureati o studenti universitari e diplomati o abilitati di scuole nell'ordine superiore artistico per i soli arruolati con le classi 1923 e 1924 con qualsiasi statura, tanto se idonei a incondizionato servizio quanto se riconosciuti idonei ai soli servizi sedentari; siano nati nel 1924 ed abbano conseguito l'idoneità o la promozione alla penultima o ultima classe presso una scuola dell'ordine superiore artistico, pareggiata o legalmente riconosciuta, la cui durata complessiva non sia stata inferiore agli anni sette e siano contemporaneamente iscritti, limitatamente a quelli che non frequentano l'ultima classe di una scuola Regia pareggiata o legalmente riconosciuta, agli esami di maturità o di abilitazione; siano nati nel 1923 e abbiano conseguito nell'anno scolastico 1941-42 l'idoneità o la promozione dell'ultima classe d'una scuola dell'ordine superiore artistico, Regia, pareggiata o legalmente riconosciuta la cui durata complessiva non sia inferiore agli anni sette e siano contemporaneamente iscritit — limitatamente a quelli che non frequentano l'ultima classe di una scuola Regia, pareggiata o legalmente riconosciuta — agli esami di maturità o di abilitazione; siano detenuti o ex cittadini italiani naturalizzatisi volontariamente stranieri per fatto proprio.

Sarà concessa licenza straordinaria senza assegno a decorrere dal giorno della presentazione a chi comprovi di: aver perduto uno dei genitori o la moglie o un fratello o un figlio da almeno tre anni; avere gravemente ammalato all'atto della chiamata uno dei genitori o la moglie o un figlio. Durata della licenza: da 10 a 30 giorni, secondo la necessità della presenza in famiglia.

Borg Pisani commemorato alla presidenza della «Dante»

Roma, 9

Davanti un foltissimo pubblico tra cui erano numerose personalità e la rappresentanza dei maltesi residenti a Roma, il cons. naz. Felice Felicioni, presidente della «Dante Alighieri», ha commemorato oggi a Palazzo Firenze il martire maltese Carmelo Borg Pisani. L'oratore, dopo aver tracciato in breve sintesi la vita del giovane eroe, immolatosi volontariamente per le più alte idealità della Patria, ha ricollegato la sua nobilissima figura a quelle di coloro che lo precedettero nel martirologio dell'indipendenza italiana.

Numerosi morti e feriti negli scontri in Siria e nel Libano

Smirne, 9

Sui recenti scontri fra la popolazione siro-albanese e le truppe britanniche si hanno i seguenti particolari: Numerosi feriti sono stati registrati ad Aleppo, Hama e Homs, mentre a Damasco vi sono stati 11 morti e 75 feriti. A Berutti vi sono stati 8 morti fra cui 3 soldati britannici.

Un vitello con 6 gambe e 3 teste

Venezia, 9

Lunedì scorso nella stalla dell'agricoltore Giovanni Boigia di Meolo una delle vacche di razza svizzera dava alla luce uno strano animale i cui caratteri eccezionali non mancavano a destare il massimo interesse e la più viva curiosità. Si trattava d'una specie di mostro provvisto di 6 gambe e di 3 teste, una delle quali appariva pressochè normale, mentre la seconda era più piccola e la terza provvista di occhi era priva però della bocca. Il resto del corpo del non certo comune vitello non presentava altre anomalie. La bestia, che si nutriva con due bocche digerendo però con uno solo stomaco, ha potuto vivere solo tre giorni. L'interessante fenomeno non ha mancato di attirare l'attenzione degli studiosi che si sono recati sul posto per prenderne visione.

Neve sul Vesuvio

Napoli, 9

Dopo un paio di giorni di sensibile freddo alquanto insolito in aprile per la nostra città, i napoletani hanno notato, incredibile ma vero, che il Vesuvio era ricoperto di neve.

Anche sul monte Amiata e sui monti circostanti a Fabriano è caduta abbondante la neve.

(Foto Giacomelli)

Buona guardia sul fronte del Lago Ladoga

Il trotto a San Siro

Milano, 9

Ecco i risultati delle corse a San Siro: Premio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste: 1) «Trebbiolo» 2) «Veneta»; 3) «Isola». Tot.: 5.50, 5, 5.50. Premio Muzza: 1) «Trionfatore». Premio Cinquesole: 1) «Yambo». Premio Barzano: 1) «Napoleone». Premio Sessa: 1) «Tresca». Premio Dalmine: 1) «Valtellina». Premio Bressanone: I divisione: 1) «Lorio»; II divisione: 1) «Fulmine». Premio Trebbia: 1) «La Superba».

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

DONNA media età, tutto fare, senza bucato, 1-2 persone, offresi. Udine 53, suonare, Veglia. 45715 A
RAGAZZA giovane e donna media età, parla lingue, pratica alberghi e mense, offresi. Indirizzo Piccolo. 45686 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi 6042 B
DOMESTICA tutto fare, ottima paga, buonissimo trattamento, assumiamo. Parducci Spes, S. Caterina 7. 45679 B
DOMESTICA brava cercasi, buona paga. Fabbrica Birra Dreher, via Bonomo 4, Starace. 45651 B
DOMESTICA o prestaservizi cerca piccola famiglia. Volpi, Commerciale 45. 45634 B
DOMESTICA brava, buonissima paga, cercasi, stabile o a giornata. Emili, corso Garibaldi 11-I. 64406 B
DOMESTICA cameriera capace per piccola famiglia, buon trattamento e paga, presentarsi piazza Ciano 10-I. 4134 B
PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Gervasi, viale Sonnino 39. 45713 B
PRESTASERVIZI per mattinata cercasi, ore da combinarsi. Via dei Porta 45.
PRESTASERVIZI per negozio cercasi. Foto Genova, corso Vittorio Emanuele 26.
PRESTASERVIZI pratica per tutta la mattina cercasi. Paduina 4-I, destra.
PRESTASERVIZI cercasi dando anche vitto. Conti 26, Loiacono. 64407 B
RAGAZZA stabile cercasi. Famiglia Sparacia, viale Sonnino 16. 45692 B
RAGAZZA o ragazzetta seria, stabile, cercasi. Molino Vento 3, porta 14. 45602 B
RAGAZZA stabile cercasi, attestati. Foli, XXX Ottobre 17, I piano. 64379 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA meccanico III Diesel offresi prontamente. Via Madonnina 9-I, sinistra, dalle 8-12. 64375 C
CONTABILE bilancista corrispondente tedesco italiano sloveno, esperto. Offerte: Cassetta 13106 C, Unione Pubblicità.
DOTTORE commercialista 40-enne caposervizio approvvigionamenti metalli e pratiche fabbriguerra trattazione affari perfetto organizzatore tratterebbe grande o media industria migliorando, disponibile anche presto. Cassetta 12920 C, Unione Pubblicità. 12920 C
RAGIONIERE, impianto tenuta contabilità merci, contanti, paghe, stipendi, offresi ore libere. Cassetta 13104 C, Unione Pubblicità. 13104 C
SIGNORA offresi tutto fare presso piccola famiglia o persona sola. Dalle 8-16. Andriolo, Crispi 15. 64416 C
SIGNORINA, presenza, volonterosa, offresi apprendista farmacia o ambulatorio dentistico. Cassetta 13181 C, Unione Pubbl.
STENODATTILOGRAFA pratica offresi. Cassetta 13158 C, Unione Pubbl. 13158 C
STENODATTILOGRAFA, aiuto contabile, pratica paghe operai, ritenute, contributi, ecc., offresi prontamente. Cassetta 13056 C, Unione Pubblicità. 13056 C
30-ENNE solo lunga pratica agraria offresi come fattore qualsiasi località. Scrivere Cassetta 13139 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

MASSAGGIATRICE, parziali e al viso. Telefonare 27274. 45595 CC
PELLICCE su misura, rimodernatura, riparazioni e guarnizioni relativi (specialità pellicce di zampe), eseguisce Laboratorio pellicceria, Mazzini 16-II. 10093 CC

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA rammagliatrice magliaia provetta, buona paga, cercasi. Via Parini 2. 45685 D
ASSISTENTE educatore cerca primario Istituto cittadino. Offerte con referenze. Cassetta 13088 D, Unione Pubblicità.
CASA trasporti importante di Milano cerca tariffista internazionale, preferibilmente buona conoscenza tedesco. Cassetta 13097 D, Unione Pubblicità. 13097 D
CONTABILE bilancista cercasi due ore al giorno da primaria azienda. Cassetta 13163 D, Unione Pubblicità. 13163 D
CURAMANI, garzona e parrucchiera lavorante o mezza presentarsi Commerciale n. 7. 45707 D
GARZONE sarte donna, ottima paga, assumiamo. Parducci Spes, S. Caterina 7.
GIOVANE robusto volonteroso assume Autorimessa Esperia, via S. Francesco 4.
GIOVANE impiegato elettrotecnico, cognizione disegno, cercasi prontamente. Cassetta 13172 D, Unione Pubblicità.
IMPIEGATA, richiedesi pratica contabilità, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1000 D
IMPIEGATA praticante per servizi interni ed esterni cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 13173 D, Unione Pubblicità.
LAVORANTE cerca subito salone Marchesini, via Carducci 11 45583 D
LAVORANTI, mezze lavoranti modiste, cercansi prontamente. Bressi, via degli Squadristi 3. 4133 D
LAVORANTI, mezzelavoranti sarte donna assumiamo prontamente con ottima paga. Parducci Spes, S. Caterina 7.
MODISTA lavorante e garzona cercansi. Negozio Bemporat, via Roma 4. 45632 D
PRATICANTE ufficio 17-enne cerca ditta commerciale Offerte referenze: Cassetta 13145 D, Unione Pubblicità. 13145 D
RAGAZZE per negozio cercansi. Foto Genova, corso Vittorio Emanuele 26. 45635 D
RAGAZZO e giovane per macelleria, ottimo stipendio, cercansi. Piazza Ponterosso 4, Lazzari. 45676 D
RAGAZZO cerca La Casa del Caffè, via Dante 6. 45639 D
RAGAZZO panettiere cercasi. Pascoli 8.
RIMAGLIATRICE e apprendista cercansi. Faretta, Madonnina 31. 45661 D
SARTA per bambini, lavoro a domicilio, cercasi. Via Roma 16, Modellissima.
STENODATTILOGRAFA cognizioni contabilità pratica lavori ufficio cercasi prontamente. Cereagricola, via Genova 9, IV.
STIRATRICE buona paga assume subito Ziberna, Cesare Battisti 20. 64383 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

ASILO per decaduti (pensionisti) cercasi. Condizioni: Cassetta 13183 E, Unione Pubblicità. 13183 E
CAMERA possibilmente pressi Donadoni cerca tenente medico. Cassetta 13144 E, Unione Pubblicità. 13144 E
CAMERA vuota comodo cucina presso piccola famiglia, cercano coniugi soli. Rivolgersi piazza Ciano 1, giornali. 64405 E
MOBILIATA con bagno, telefono, centro, cerca ufficiale stabile. Offerte Cassetta 13157 E, Unione Pubbl. 13157 E
MOBILIATA elegante centro, non intercomunicante, bagno od acqua corrente, cerca capitano Regio Esercito, stabile. Offerte dettagliate Cassetta 13098 E, Unione Pubblicità. 13098 E
PIEDATERRA, possibilmente tipo salotto, libero, cercasi. Offerte Cassetta 4135 E, Unione Pubblicità. 4135 E
STANZA matrimoniale indipendente, possibilmente paraggi Stazione Centrale, cerca ufficiale ammogliato. Telefonare 33-82.

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA cameretta affittansi, pulitissime, ariose, vista incantevole. Visitare dalle ore 12 in poi piazza Tommaseo 1. 45680 F
CAMERA vuota ingresso scale affittasi, dalle 13 alle 15, piazza dell'Impero 12, terzo, destra. 6045 F
CAMERA mobiliata affittasi. Fabio Severo 55 porta 24. 45696 F
CAMERA comodo cucina offresi, cambio cura vestiario. Cassetta 13150 F, Unione Pubblicità. 13150 F
CAMERETTA vuota ingresso libero affittasi. Lazzaro 11, porta 4. 64408 F
CAMERINO mobiliato affittasi. Manzoni 24, sinistra, pianoterra. 64404 F
STANZINO affittasi prontamente, escluse donne. Via Milano 27, porta 9. 45708 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni qualunque esame. Informazioni 9-16. Diaz 3, telefono 5263. 6041 G
ABBISOGNANDOVI preparazioni diurne, serali; collettivamente, individualmente. Diaz 3, telefono 5263. 6018 G
AMMISSIONE medie inferiori, superiori (Istituto Tecnico, Magistrale, Liceo scientifico). Corso intensivo, esami luglio, ottobre. Scuola Enenkel, Battisti 22.
AVVIAMENTO corsi speciali mattina, pomeriggio, sera, licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22. 45675 G
CONTABILITA' corsi rapidi speciali. Corsi perfezionamento. Istituto «Dilena», già Dante, Zanetti 8 (laterale Battisti).
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00.
DATTILOGRAFIA in un mese su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Scuola Enenkel, Battisti 22. 45673 G
DATTILOGRAFIA corsi diurni, serali. Istituto «Dilena», già Dante, Zanetti 8 (laterale Battisti). 45664 G
DOPOSCUOLA modello «Dilena», via Zanetti 8, accoglie allievi medie, avviamento, elementari. 45666 G
ELEMENTARI corsi intensivi, anche per adulti. Scuola Enenkel, Battisti 22.
FISARMONICA, corso rapido brevetto «Guidacord». Domenica 10-12, feriali 16-18, Scala S. Luigi 5. 45640 G
RIPETIZIONI qualsiasi materia, medie, elementari. Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00. 45670 G
STENODATTILOCONTABILE corsi rapidi. Istituto «Dilena» (già Dante), Zanetti 8 (laterale Battisti). 45667 G
STENOGRAFIA corsi rapidi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 45669 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

PORTAFOGLI smarrito paraggi Piazza Goldoni, contenente denaro, documenti, sfollata. Pregasi riportare Gretta di Sopra 235 famiglia Costanzo. Mancia.

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, mobiliato, affittasi prontamente a coniugi. Rivolgersi Segantini 4, porta 1.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO 4-6 stanze, rilievo eventuale parte mobilio, centro. Cassetta 13094 L, Unione Pubblicità. 13094 L
APPARTAMENTO 2 camere mobiliate cercano distinti sposi, uso cucina, bagno, telefono. Cassetta 13075 L, Unione Pubbl.

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ASCIUGAMANI tovaglia lino con tovaglioli 6 persone, lenzuola, scarpe uomo 45, borsetta signora coccodrillo, valigia cuoio, vestiti uomo usati, vendonsi. Cellini 2, primo, sinistra. 45681 M
ASSORTIMENTO vestiario signorina vendesi. XX Settembre 68, porta 2, dalle 13-20, domenica 9-15. 45590 M
BIANCHERIA, gonna giacca blu pura lana vendonsi. Alfieri 12, porta 8. 45652 M
BINOCOLO prismatico 8 per 30 tedesco, vendesi occasione. Delpiero, Doccie 6.
BOLLITORE Hoffmann 2 fiamme, corsia cocco metri 4, costume ciclista bambina 10-enne stoffa lana, vendonsi occasione. Via Cologna 41, porta 6, pomeriggio.
CANAPE' usato, due letti ferro, soprabito uomo, spolverino signora, vendonsi. Piazza Impero 8, quarto, destra. 45650 M
CAPPOTTO vendesi occasione. Via San Michele 9-I. 64396 M
CARROZZELLA sport, molleggiata, perfetto stato, vendesi. Via S. Francesco 32, interno, III, porta 5. 45712 M
CARROZZELLA fonda aerodinamica vendesi. Giulia 12-IV, Badini. 45695 M
CARROZZELLA sport molleggiata occasione vendesi. S. Nicolò 29, IV, ore 13.30 e 15.30. 64386 M
CARROZZELLA sport tavolo ripiegabile quadrato forte, vendonsi. Telefonare 25430 dalle 12 alle 15. 64381 M
CARROZZELLA Phoenix fonda seminuova altra sport nuovissima vendonsi. Piazza Umberto 7, secondo. 64376 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Paduina 11, porta 4. 64374 M
CARROZZELLA sport lussuosa nuova, vende privato, occasione. Via Media 44, mezzanino, sinistra. 45660 M
CARROZZELLE Phoenix, impermeabile donna, vendonsi. XX Settembre 68. Rivolgersi portinaia pomeriggio. 45589 M
CUCINA economica Patent 2-3, altra 400, vendonsi. Bosco 12. 45702 M
GIACCA nera calzoni fantasia lana quasi nuovo. Solitario 4, orologiaio. 45657 M
GRAMMOFONO valigia di marca vendesi occasione. D'Azeglio 20, quarto, Perini.
LAMPADA pranzo vendesi. Galleria Protti 2, quarto, destra. 64384 M
LAMPADARIO plafoniera, stivaloni 43 nuovi, vendonsi. S. Francesco 34, barbiere. 45665 M
LENZUOLA, copertore merlo, vendonsi. Gatteri 47. 64403 M
MACCHINA cucire Singer spola rotonda, altra famiglia 550, vendonsi. Bosco 12.
MACCHINA cucire Singer vendesi. Giuliani 33, Giacomini. 45693 M
MANTELLO per bambina 5 anni vendesi. Perugino 6, porta 5. 45705 M
PELLICCIA finta finissima da vendere. Via Zonta 9, porta 8. 45701 M
PELLICCIA finta bellissima vendesi. Caduti Fascisti 4-II, sinistra. 64390 M
PELLICCIA finta nera, taglio stoffa uomo, vendonsi. Bonomo 9, Bassa, ore 9-15.
PRESSA copialettere, dischi opere, spartiti canto piano, bollitore grande, gonnagiacca lana nera, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 64382 M
RADIO 5 valvole vendesi occasione. Piccardi 6, porta 15. 45699 M
RADIO perfetta efficienza lire 3000 irriducili. Albergo Corso, camera 10. 45694 M
RADIOGRAMMOFONO medie 5 valvole, scala numerica, dopo ore 10, Udine 12, porta 9. 45690 M
SCALDABAGNO economico gas, con doccia e stufa, vendesi. Vidali 4, primo.
SCARPE donna finissime, tutto pelle e cuoio, n. 35, 36, 37, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45684 M
SCENDILETTO pelo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45641 M
SOPRABITO uomo noce, buono stato. Via del Bosco 6, primo. 45647 M
SPECCHI cristalli molati 69 per 123, 45 per 120, vendonsi. Piazza Impero 13, IV, sinistra. 45697 M
SPECCHI, poltrone barbiere, vestito stoffa, vendonsi. Cadorna 5-II, destra.
STIVALI 43 tutto cuoio nuovi, vestito ragazzo 14-enne ottimo stato, vendonsi. Corso Vitt. Em. 11-I, sinistra. 45714 M
STIVALONI nuovi 42 vendonsi, scambio bicicletta donna. Portineria Crispi 5, ore 13-16. 64393 M
STIVALONI n. 42 vendonsi. Piazza Impero 10, portineria. 64398 M
STIVALONI 44, vestiti uomo cerimonia, cappotto stato nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. Rivenditori astenersi. 6046 M
TOVAGLIA, salviette 12 persone, lenzuola lino, servizio giapponese, vendonsi. Rossetti 26-IV, destra. 64411 M
VASCA bagno zinco con scaldabagno a legna lire 900 vendesi. Via Nordio 16, magazzino, oppure telef. 69.92. 64403 M
VESTITO uomo nuovissimo vendesi. Visibile 13-15. Tor San Piero 4, porta 8.
VESTITO cappotto uomo seminuovo occasionissima. Via Maiolica 14-III, sinistra.

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

ARREDANDO villa acquisterei anche fuori provincia servizio piatti posate bicchieri ed altro. Scrivere dettagliando. Cassetta 13055 N, Unione Pubblicità. 13055 N
BILANCIA decimale portata quintali 10 acquistasi prontamente. Bar Mercato.
CASSAFORTE a muro, piccole dimensioni, cercasi urgentemente, pagando bene. Meoni, via Roma 11, barbiere. 64343 N
CESTE baule per trasporto indumenti acquistansi occasione. Indirizzo al Piccolo. 64356 N
CUCINA economica legna occasione cercasi. Indicare marca, numero fornelli, tubi. Cassetta 13154 N, Unione Pubblicità.
FLAUTI due sistema Zigher marca viennese comperansi bene. Cassetta 13168 N, Unione Pubblicità. 13168 N
FRANCOBOLLI collezioni, acquista sempre, eventualmente scambia S.A.T. Tergesteo, telef. 44-31. 45336 N
MACCHINA scrivere marca, buono stato, compera Scuola Enenkel, Battisti 22.
PELLICCIA finta acquistasi. Offerte Cassetta 13162 N, Unione Pubbl. 13162 N
PRESSA per pastificio a doppia campana da millimetri 420 per 1000, pressapasta automatico con pompa olio per alta pressione. Bruschi Antonio, via Tiburtina 161, Roma. 5243 N
RADIO, radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, grammofono valigia, bicicletta, comperansi. Sonnino 4-II. 45467 N
RADIO Marelli, qualsiasi tipo, anche guasta, comperiamo pagando bene. Cambi vantaggiosi. Radioassistenza, Verdi 3.
VASCA da bagno nuova od usata acquistasi. Cassetta 13177 N, Unione Pubbl.

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADIO noce con due porte. Via Madonnina 20, Fermo. 64378 NN
DIVANO letto con pulto stile 900 usato vendonsi. Linfe 38. 45656 NN
LETTINI due per bambini noce ciliegio massiccio con molle metalliche vendonsi soltanto a privati. Pagliaricci 36 (S. Giovanni), ore 13-14. 45649 NN
LETTO vendesi occasione. Palestrina 2, Morin. 64364 NN
LIBRERIA tipo bar vendesi. Rivolgersi Trattoria ai Cantieri, via Broletto 22.
LIBRERIA lussuosa acquisterei soltanto da privato. Rivolgersi Kandler 5, p. 1.
MATRIMONIALE elegantissima, divano letto, vendonsi. Torrebianca 25, primo.
MATRIMONIALE cucina moderne semi nuove vendonsi occasione causa partenza. Via Istria 82. 64395 NN
MATRIMONIALI, pranzo, cucine, singoli pezzi, bagni, macchine cucire, acquistansi. S. Maurizio 9, tel. 81-39. 45506 NN
PIANO coda corta Kern vendesi. R. Manna 12, porta 5. 45700 NN
POLTRONA con divano letto seminuovi grandi eleganti vendonsi. Rivolgersi portiere via Cologna 75. 45632 NN
SALOTTO lussuoso usato vendesi. Giulia 102, noleggio. 64412 NN
SALOTTO lussuoso, stile veneziano antico vendesi. Pascoli 8-IV, sinistra. 45603 NN
STANZETTA pranzo seminuova adatta suosi, tavolino cristallo, vendonsi. Ginnastica 33-II, Semerini. 64392 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

CARRUBE farina interno ossa, compra quantitativi rilevanti Falzone, Libertà 14, Palermo. 5245 O
RIMAGLIATRICE calze primaria marca vendesi rate, insegnamento gratuito, presso domicilio clienti. Scrivere: Cassetta 3 C, Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

A produttori pratici pubblicità offriamo buone provvigioni, rappresentanza in zone libere per diverse importanti pubblicazioni periodiche nazionali interessanti ogni ramo industria, commercio, finanza. Scrivere dettagliando precedente attuale attività, referenze, possibilità, zona desiderata, a Unione Pubblicità Italiana S. A., via S. Teresa 7, Torino. 5242 P
ASSUMONSI serie rappresentanze di qualsiasi articolo per Zara e Dalmazia. Referenze di prim'ordine. Antonio R. Ferrari, casella postale n. 33, Zara. 2594 P
PIAZZISTI rappresentanti viaggiatori vengono ricercati per articoli diversi verso alta provvigione. Fucich, Trieste, Piccardi 57. 64345 P
RAPPRESENTANTE con buona conoscenza dei grossisti a Trieste, cercasi per acquisti della merce. Offerte «Lignum», Lubiana, casella postale 44. 64263 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BICICLETTA operaio 550, altra sport, altra bambino, vendonsi. Gatteri 47.
BICICLETTA donna sport lussuosa vendesi occasione. Rossetti 11, pt. 64401 Q
BICICLETTA uomo donna leggerissima modernissima vende privato. Via Milano n. 27-a. 45687 Q
BICICLETTA uomo perfetto stato, altra bambino 450, vendonsi. Bosco 12. 45703 Q
BICICLETTE due donna, vendonsi. Magazzino, via del Rivo 36. 45637 Q
TRICICLO nuovo moderno per trasporto merci, cambio bicicletta uomo sport due ruote scorta. Via Crispi 43-IV. 45643 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

A persona disposta concedere prestito 30 mila lire offresi ottimo interesse, restituzione breve, massima garanzia. Cassetta 13128 R, Unione Pubblicità. 13128 R
MODISTA volonterosa capacissima associerebbesi con altra che possieda licenza artigiana. Offerte scrivere Cassetta 13136 R, Unione Pubblicità. 13136 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

AREA fabbricabile paraggi San Vito affittasi, esclusi mediatori. Rivolgersi studio avvocato de Cerma, via Paganini 2.

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— T

SIGNORINA 47-enne nullatenente, buona massaia, sposerebbesi vedovo con figlio mutilato. Cassetta 15, Unione Pubblicità Gorizia. 526 T
22-ENNE diplomata, illibata, priva conoscenze, cerca laureato scopo matrimonio. Serietà. Cassetta 13146 U, Unione Pubbl.

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

formazioni, assume ovunque «La Conf[illegible]
AUTOTRASPORTI, prezzi convenienti, noleggiasi. Telefono 74-17. Informazioni Bellini 5, magazzino. 44617 U
CHIROMANZIA scientifica Zanolla, Foscolo 39, dalle 14-20, telefono 73-00. 13160 U
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Ricere Gatteri 46-I, p. 10. 58947 U
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 U
CHIROMANZIA scientifica, Zanolla, Foscolo 39, dalle 14 alle 20. Tel. 73-00. 21658 U

Oggi al Nazionale

la «Sangraf» presenta un autentico capolavoro della cinematografia italiana

La valle del diavolo

con MARINA BERTI - CARLO NINCHI
OSVALDO VALENTI - ANDREA CHECCHI

Vicenda drammaticissima ed emozionante, sullo sfondo di ambienti fastosi e di un paesaggio oltremodo suggestivo, diretto da Mario Mattoli, il regista di tutti i più grandi successi.

SEGUE DOCUMENTARIO «LUCE»:
CREMONA

A soli 18 mesi dalla morte dell'adorata sorella NICKY il giorno 28 febbraio u. s. è caduto in Croazia, il

S.ten WILLY MARANGOS

studente in giurisprudenza

L'angosciata nonna PINA ved. HERMEL che gli fece da mamma ed i parenti tutti partecipano la dolorosa perdita e ringraziano tutti coloro che prendono parte al loro fiero cordoglio.

La S. Messa in suo suffragio verrà celebrata lunedì 12 corrente, nella chiesa di via Giustinelli.

Trieste, 9 aprile 1943-XXI.

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che resero tanto onore alla cara memoria dell'adorato mio marito

Antonio

rendo pubbliche grazie.

BEATRICE ved. CIUCH e congiunte famiglie BARTOLONI, BRATOS e GERSELI.

La S. Messa in suffragio dell'anima sua benedetta verrà celebrata nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli il giorno 5 maggio, alle ore 7, e si ringrazia sin d'ora quanti interverranno.

Nel pomeriggio di ieri, dopo breve malattia spegnevasi a Lussinpiccolo, il

cap. LUIGI PREMUDA

d'anni 86

lasciando nel profondo dolore i figli **NELLA** col marito **dott. ing. SALVATORE COSULICH, dott. ENRICO** (assente), **cap. LUIGI, cap. GIOVANNI** (assente) con la moglie **MYRIAM**, i nipoti **GIULIANO, ARTURO, MARTA, MARIO** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Lussinpiccolo.

Trieste - Lussinpiccolo, 9 aprile 1943.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La notte dell'8 aprile, all'età di 86 anni, circondata dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente

ROSA CAMUS ved. CAMUS

Profondamente addolorati ne dànno il triste annunzio il genero **GIUSTO PESLE**, la nuora **MARGHERITA MITIS ved. CAMUS** (assente), le sorelle **ORTENSIA ved. CAMUS, MARIA ved. PESCHLE** e **NICE v. CHIARUZZI**, i nipoti dott. **SILVIO PESLE** e **ROSITA PESLE in ZAGOREO**, a nome anche di tutti gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo sabato 10 aprile, alle 17.

Pisino, 9 aprile 1943-XXI.

Il giorno 7 corrente mancava improvvisamente ai vivi

Tecla Botta nata Severi

La piangono il marito **OSVALDO**, la madre **ANGELA CERRUTI ved. SEVERI**, la sorella **IRENE** col marito **avv. LUIGI DI LORENZO**, il fratello **PIERO** con la moglie **STELLA VELUDO**, la nipote **MARIELLA** ed i congiunti tutti.

Per espressa volontà della Defunta il presente annuncio viene dato, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 aprile 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28